

FLUCTUAT NEC MERGITUR

BIMESTRALE ITALIANO DI **SURF**, ARTE, MUSICA E CULTURA

REVOLT



SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART.2 COMMA20/B LEGGE 662/96 - ROMA

EUR 5,00 FREE



SA GHERRA 'E 'SU ENTU, MAURIZIO DI SPIRITO, DAMIANO TULLIO,
MILO MARRA, RANKING FINALE ILT 05, SARDINIA LONGBOARD OPEN,
CINGHIALE MARINO LONG CUP, CAMPIONATI DEL MONDO JUNIOR,
SURF BOOK, ALIENS IN REVOLT#X, FELCH CARTOON INTRO, SAVE MUN-

WWW.REVOLT.IT



puravida

WWW.PURAVIDAFASHION.COM



Dr.ank
Handcrafted Floating Sticks

Tim Boal
Mentawai

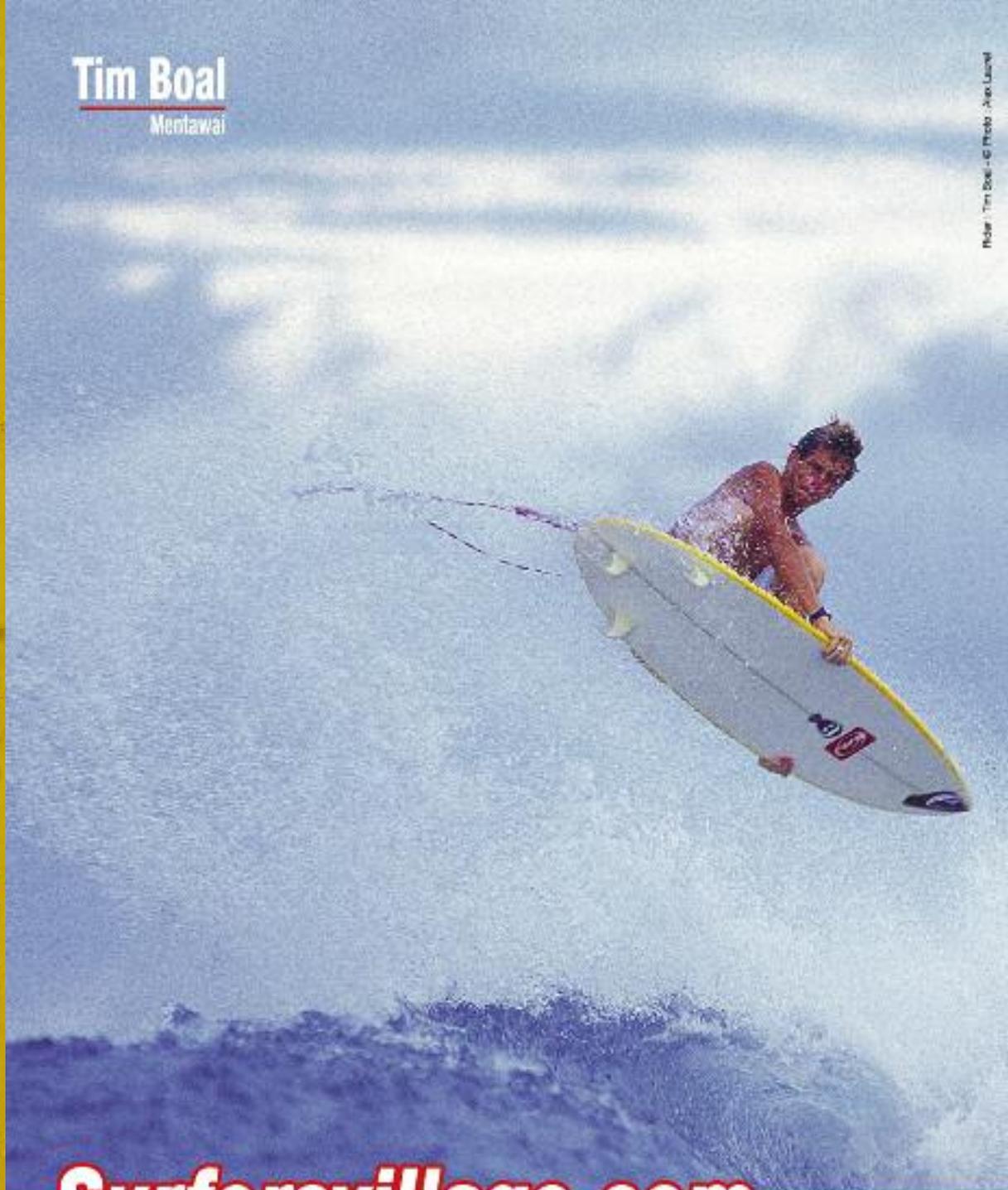


Photo: Tim Boal - © Photo: Alan Lavelle

Surfersvillage.com

- Global Surf News - Surfcasts - Worldwide Contests Register -

SUBSCRIBE REVOLTMAG

ABBONAMENTO ITALIA >1 anno > 05 NUMERI > € 25,00

ABBONAMENTO ITALIA >2 anni > 10 NUMERI > € 50,00



ABBONARSI E' SEMPLICE:

> Bollettino Postale:

Con versamento sul C/C postale N° 48453617 intestato a REVOLT, presso qualsiasi ufficio postale.

Inserire nella Causale: **Abbonamento REVOLT MAG.**

Indicare nell'apposito spazio il proprio nominativo e l'indirizzo di spedizione della rivista.

L'abbonamento inizierà a partire dalla prima uscita utile.

> Carta di Credito:

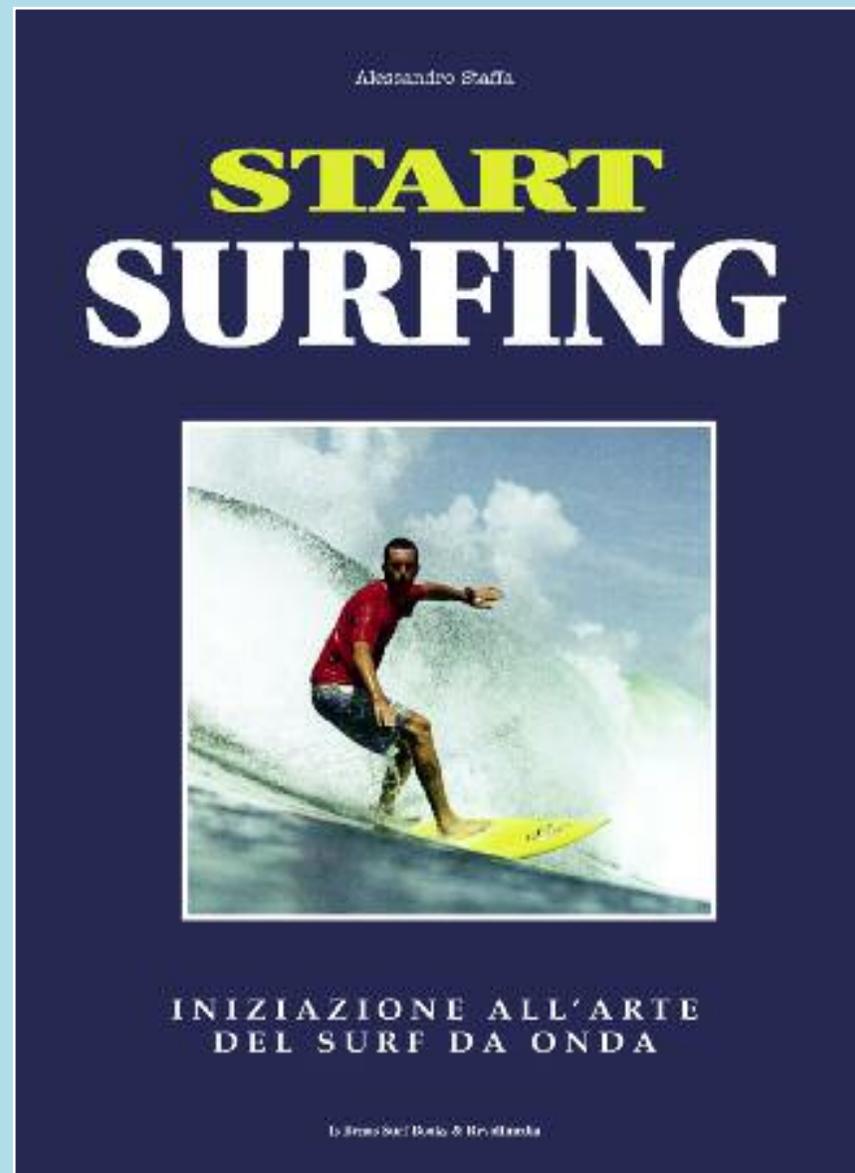
Collegandosi al sito www.revolt.it, è possibile abbonarsi On line alla rivista tramite pagamento con carta di credito, con server sicuro garantito da **Paypal®**, il sistema di pagamento on line più diffuso nel mondo.

L'abbonamento inizierà a partire dalla prima uscita utile.

> ULTERIORI INFO > WWW.REVOLT.IT

I DATI PERSONALI DA LEI FORNITI SONO TRATTATI IN FORMA AUTORIZZATA. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E' REVOLT MAGAZINE. L'UTENTE PUO' ESERCITARE I DIRITTI DI CUI ALL'ART. 13 LEGGE 675/96 SULLA TUTELA PRIVACY (ACCESSO, CORREZIONE, CANCELLAZIONE, OPPOSIZIONE AL TRATTAMENTO ECC.) RIVOLGENDOSI IN QUALSIASI MOMENTO A: REVOLT - CASELLA POSTALE 101 - 00052 - CERVETERI - RM

TERZA RISTAMPA



Terza ristampa per il libro italiano di surf più venduto in Italia.

Start Surfing lo potete acquistare nelle seguenti catene di librerie:

Libreria Internazionale Hoepli, Librerie Feltrinelli, Libreria dello sport, Internet Book Shop, Librerie del Mare ed in molte altre librerie indipendenti.

Maggiori INFO su: www.revolt.it/products

Edito da revoltmedia/isbenas - ISBN 88-901008-0-X - 144 pgg - hard cover - Prezzo di copertina: 20,00 €

Surfisti Italiani:

Manuel Maffei
Alessio Fantozzi
Claudio Rallo
Roberto Merli
Davide Martelli
Paolo D'Angelo
Emiliano Cataldi
Leo Ranzoni
Federico Zanchini
Alessandro Marciànò
Vincenzo Ingleto
Luca Caponera
Alessio Poli
Marco Urtis
Alessandro Ponzanelli
Matteo Mastino
Daniel Mazzuchelli
Francesca Rubegni
Sonia Bobbio
Marco Rizzo
Fabrizio Gabrielli
Armando Pucilli
Alberto Costa
Luciano Cherubini
Graziano Lai
Roberto Milio
Davide Pecchi

Mediterraneo:

Lazio
Tre Zeppi
Banzai
Off The Wall
Porto
La Toscana
Murgetta
Marangone
012

Sardegna:

Archetto
S'Archittu
Capo Mannu
Sa Mesa
Mini Capo
S. Caterina
Chia

Calabria:

Bova

Sicilia:

Agrigento

Oceano:

Pacifico(Costa Rica)
Atlantico (Brasile)
Indiano (Bali)



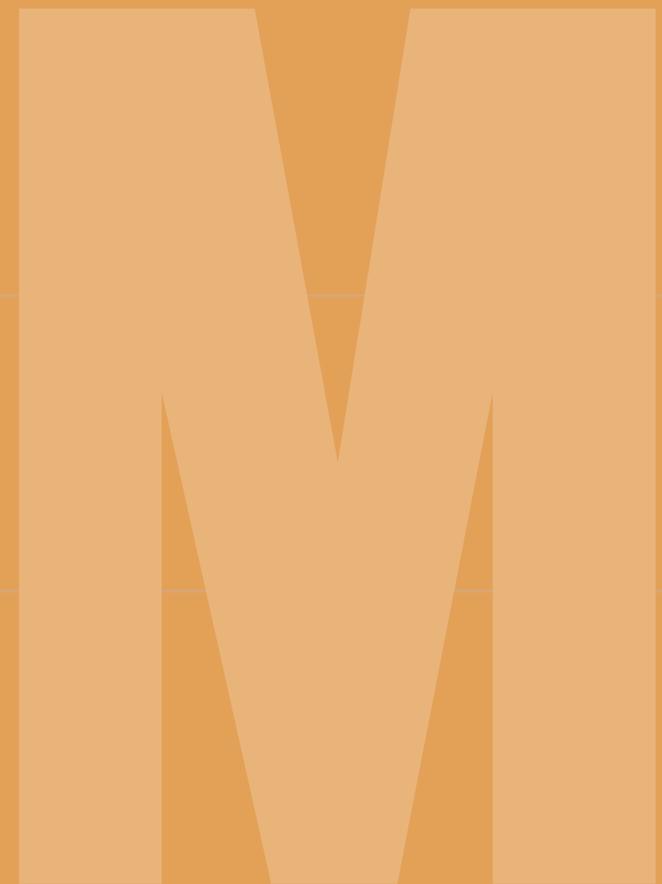
SURFISMO
IL NUOVO VIDEO REVOLT
OUT NOW!!
INFO: WWW.REVOLT.IT/SURFISMO

Including: new beetle surf movie



una produzione: Revolt Magazine/Video Labs, all rights reserved

Maverick Jewels



www.maverickjewels.com
informazioni@maverickjewels.com

©revoltmedia2004 - ph. Sarnacchioli



EDITOR:
ALESSANDRO STAFFA > ALESTAFFA@REVOLT.IT

PHOTO-EDITORS:
CARLO SARNACCHIOLI > SURFITALY@EMAIL.IT
CRISTIAN CORRADIN > BOZO@CRISTIANCORRADIN.COM
MARTA DE LEONARDIS > SURFERGIRL@LIBERO.IT

CO-EDITOR:
LEO RANZONI > LEORANZONI@REVOLT.IT
SEGRETERIA DI REDAZIONE:
CHIARA PROCACCINI > CHIARA@REVOLT.IT

CREW:
ANTONIO RONCHINI, CRISTINA PINCIAROLI, ROBERTO MILIO, FABIO APOLLONI, VINCENZO INGLETTO, TOMMASO TIDEI, FRANCESCO MANGINO, LORENZO FRUSTERI, EDOARDO BACHI, ANTONIO MUGLIA, RICCARDO GHILARDI, STEFANO MARRA, MARCO CASULA, TOMMY LOPEZ, DAVIDE MARTELLI, DANIELE PAOLUCCI, MARCO GREGORI, ROBERTO MERLI, DUCCIO ARGENTINI, MARCO KANU, FILIPPO DEMONTIS, SERGIO BRUCATO, PAOLO CARTA

SEZIONE MUSICA:
TOMMASO TIDEI
SEZIONE ARTE:
MARIA EGIZIA FIASCHETTI
FELCH SURF CARTOON:
STEVE CAKEBREAD

COMICS > L'ENFER:
SIDDARTA FEDELE > KHEOPSIT@YAHOO.IT

DIFFUSIONE ITALIA:
GIAMPAOLO PIETRAFORTE > JPMANNU@TISCALI.IT

CORRISPONDENTI ESTERO:
BALI/INDONESIA: ROBERTO MILIO
HUNTINGTON BEACH/USA: LUCA DEMARINIS/F. ZAZA

SUDAFRICA: ROGER SMITH
REDAZIONE ITALIA:

INDIRIZZO POSTALE:
C.P. 101 - 00052 CERVETERI - ROMA - ITALY
FAX: 06.9941430 - NET FAX 178 220 1601
INDIRIZZO E-MAIL: INFO@REVOLT.IT

INDIRIZZO WEB: WWW.REVOLT.IT
REDAZIONE SARDEGNA:

VIA S'ARCHITEDDU, 13 - PUTZU IUDU
09070 - ORISTANO

EDITO IN ITALIA DA: IS BENAS SURF CLUB

DIRETTORE RESPONSABILE
FABIO CARNEVALI

ISSN 1724 2258
ISCR. TRIBUNALE CIVITAVECCHIA N° 15/03

STAMPA:
GRAFICHE PONTICELLI SPA

REVOLT © È UN MARCHIO REGISTRATO.

© PROPRIETÀ LETTERARIA REVOLT - TUTTI I DIRITTI RISERVATI - ALL RIGHTS RESERVED - TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE E TRADUZIONE DEGLI ARTICOLI PUBBLICATI E DEI DISEGNI SONO RISERVATI E NON UTILIZZABILI PER SCOPI COMMERCIALI. MANOSCRITTI, DISEGNI, FOTO E ALTRI MATERIALI INVIATI IN REDAZIONE, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO. I SINGOLI AUTORI E L'EDITORE NON SONO RESPONSABILI PER INCIDENTI O CONSEGUENTI DANNI CHE SIANO CAUSATI DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PUBBLICAZIONE. I SINGOLI AUTORI SONO RESPONSABILI PER LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEGLI ARTICOLI.

ILT - ITALIAN LONGBOARD TOUR:

UNA PRODUZIONE REVOLT MEDIA LTD:
WEB: WWW.ITALIANLONGBOARDTOUR.COM

REVOLT NORTHERN EDITION:

DISTRIBUITO IN: GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA.

PUBLISHED IN GERMANY BY:
SALTWATERTRIAD LTD & REVOLTMEDIA LTD
WWW.REVOLT.IT/NORTHERNEDITION

ADVERTISING: REVOLT MEDIA LTD
2ND FLOOR

145-157 ST. JOHN STREET
LONDON - EC1V 4PY - UNITED KINGDOM

INFO & RATES: WWW.REVOLTMEDIA.IT

E-MAIL: INFO@REVOLT.IT
FAX: +39.06.9941430 - **TEL.** +44,020,81231513

SERVIZIO ABBONAMENTI e ARRETRATI.
ON LINE: WWW.REVOLT.IT/MAGAZINE

IN ITALIA:
05 NUMERI 1 ANNO 25,00 EURO.
10 NUMERI 2 ANNI 50,00 EURO.
ARRETRATI 1 COPIA 8,00 EURO

PAGABILI CON BOLLETTINO POSTALE:
C/C N° 48453617 - INTESTATO A: REVOLT MEDIA

ANNO/VOLUME IX - N° 5 > NOVEMBRE - DICEMBRE 2005

contiene:

- <14< SURF ITALIA: SA GHERRA 'E SU 'ENTU
- <24< INTERVISTA: MAURIZIO DI SPIRITO
- <32< COVER SURFER: ALESSANDRO PONZANELLI
- <34< INTERVISTA: DAMIANO TULLIO
- <38< INTERVISTA: MILO MARRA
- <40< CONTEST: QUIKSILVER PRO, ANGLT
- <54< ILT 05 - CLASSIFICHE- RANKING FINALE
- <56< ILT 05 - SARDINIA LONGBOARD OPEN
- <60< ILT 05 - CINGHIALE MARINO LONG CUP
- <68< ISA WORLD JUNIOR SURFING GAMES 05
- <76< COMICS: FELCH SURF CARTOON INTRO
- <78< SAVE SURF: MUNDAKA COME TRE ZEPPI?
- <80< COMICS: L'ENFER PARTE 5
- <82< COMICS: A.I.R.E. ALIENS IN REVOLT #9
- <84< SURF, A VISUAL EXPLORATION OF SURFING
- <88< ARTE/SPRAY: INTERVISTA: HOWEN-POISON
- <92< SURFARE: AI MIEI TEMPI
- <94< BOOK TRAILER
- <96< MUSICA: ULTIMATE PLAYLIST

In copertina: Alessandro Ponzanelli, Biarritz - ph: Cristian Corradin



WATER WORKS

a Roma 2 punti vendita:

Via G. Avezzana, 29

Via Conca d'oro, 248

Contatti: tel. 06.3217960

www.waterworks.it

SA GHERRA 'E SU 'ENTU

L'assenza dell'Anticiclone delle Azzore per quasi tutto il periodo estivo, ha favorito l'ingresso nel Mediterraneo di grandi perturbazioni, accompagnate da forti venti di Maestrale.

La Sardegna, come è noto ormai a tutti i surfisti italiani, è la regione italiana che più di tutte attira surfisti da ogni parte d'Italia e d'Europa. La qualità e la frequenza di onde dell'isola non sono più una novità e tantomeno un segreto da mantenere: ad ogni mareggiata, specialmente nel periodo estivo, è possibile osservare nei vari spots della costa occidentale e sud-occidentale, una sempre maggiore affluenza di surfisti. Il localismo, in alcune zone è aumentato, mentre per la maggior parte degli spots meno conosciuti, non ha ancora nessuna ragione di esistere, data la scarsissima presenza di surfisti attivi locali. Ma anche il localismo in alcune zone note, potrebbe essere meno fastidioso se tutti i surfisti del "continente" ma anche dell'isola, invece di continuare ad essere monotematici con i soliti 2 spots (mini capo e capo), iniziassero a conoscere meglio la costa, così scoprirebbero che nelle stesse condizioni di mare lavorano almeno altri 30 spots. Ho visto (per fortuna solo due volte) situazioni di affollamento tipo: mini capo con 25 e più persone sul picco (intanto altrettanti si stavano cambiando per entrare...), grida e urla da parte di chiunque, il 90% delle surfate disturbate da urla e droppaggi al limite della sopportabilità, mentre "2 spot più in là" che lavoravano egregiamente (forse meno coperti dal vento...), con solo tre persone in acqua! Dopodiché, al culmine della giornata, le ultime carovane di macchine piene di surfisti, si presentano davanti al solito spot, nelle condizioni di affollamento di cui sopra e che fanno?! Senza neanche pensarci, si cambiano ed entrano in acqua, andandosi ad aggiungere ad una situazione visibilmente "iperaffollata" (magari diretti sul picco)! A questo punto il localismo diventa una necessità istintiva di difesa terri-



UNA VASTA DEPRESSIONE POSIZIONATA TRA L'ALGERIA E LE ISOLE BALEARI, HA GENERATO DELLE CONDIZIONI DI MARE ECCEZIONALI PER IL PERIODO ESTIVO: ONDE DI 1/2 METRI, ASSENZA DI VENTO E CON UN PERIODO D'ONDA DA RECORD MEDITERRANEO.



toriale. Certo, pretendere di fare il localismo quando in acqua ci sono solo tre persone... è tutt'altra cosa. Comunque per tornare al puro surf, quello praticato, questa estate ed in particolare verso la seconda metà di agosto fino ai primi di settembre, l'Isola è stata continuamente investita da grandi mareggiate provenienti da maestrale ma anche da libeccio. Sicuramente, questa situazione meteorologica particolare, ha rovinato e non poco l'estate a molti turisti dell'ombrello-secchiello-spiaggietta-barchetta. Sono stati letteralmente spazzati via da freddi e intensi venti da maestrale tipicamente invernali, realizzando così il sogno di molti scivolatori di onde italiani e non: surfare in estate con acqua calda, sole fino alle 9 pm, nel nostro Mare, per più giorni consecutivi e con poca gente in spiaggia. L'apoteosi di tutto ciò si è toccato verso i primi di settembre. Una vasta depressione (non atlantica ndr), posizionata al largo delle Isole Baleari ha generato delle condizioni di mare (le foto del servizio confermano) eccezionali per il periodo estivo: onde di 1/2 metri, assenza di vento e con un periodo d'onda da record mediterraneo. Praticamente una swell oceanica. Con onde del genere si sa, funzionano egregiamente una tale quantità di spots, che anche l'affollamento non ha modo di esistere in nessun luogo (sempre ad eccezione del Mini capo, a conferma della tesi di cui sopra...). Ci sono giunte voci di giornate con onde epiche in molti spots dell'Isola, dalla north shore fino a S.Antioco. Gli spots riportati nel servizio, non farò nomi per tutela della privacy marina (posso solo dire che non sono nè il Mini Capo e tantomeno il Capo), hanno funzionato con condizioni pressochè identiche per oltre 3 giorni consecutivi e sempre con assenza di vento. In acqua si era al massimo in 6, l'atmosfera era elettrizzante mentre il clima da session tropicale. Le digitali di carletto, picchiatello e paolo hanno fatto il resto.









Chi conosce bene la Sardegna, non avrà problemi nel riconoscere le onde surfate in questo servizio. Conoscendo a fondo la Sardegna, la sua costa e la sua cultura in particolare, un mondo nuovo vi si aprirà davanti. Per finire, restando in tema di cultura sarda, vi racconto come e perchè le onde surfate questa estate, erano facilmente prevedibili molto tempo prima. Esiste un particolare giorno del calendario, in sardo viene anche chiamato "sa gherra 'e su 'entu" (la guerra del vento), in cui si può prevedere quale sarà il vento dominante dell'estate. Praticamente il vento (maestrone, libeccio, scirocco ecc) che vince e predomina in quel giorno, sarà il vento dominante della stagione estiva. Quest'anno, manco a dirlo, vinse proprio il maestrone. Ci si può credere oppure no, comunque mi hanno rassicurato (i nonni di Vincenzo Ingletto... ndr) che funziona. Ma solo in Sardegna. A questo punto vorreste sapere con esattezza quale sia questo giorno della "guerra del vento? Sarebbe come avere una web cam collegata all'estate intera. State comodi, tanto non ve lo dico. Magari in un prossimo numero di Revolt...

MAURIZIO DI SPIRITO

Quattro chiacchiere con il neo-papà Maurizio. Presidente del noto e famoso surf club dello spot "Banzai": il baricentro del surfing italiano. Partecipa al Campionato Italiano shortboard.



Maurizio, Costa occidentale sarda



PHOTOS) (A. RONCHINI- INTERVISTA)(A. DI SPIRITO

“LA MIA CONCEZIONE DI **LOCAL** È ESTESA ALLE PERSONE CHE, ANCHE SE NON RESIDENTI, HANNO LOTTATO/LOTTERANNO PER LA SALVAGUARDIA DELLO SPOT. VICEVERSA NON CONSIDERO LOCAL QUELLE PERSONE CHE SEPPUR RESIDENTI A SANTA **MARINELLA**, SE NE FREGANO DI QUELLO CHE SUCCEDDE A **BANZAI** E DINTORNI”



Alex: Personalmente uno dei miei più grandi dispiaceri è constatare come con il tempo tutta la vecchia guardia si sia pian piano allontanata dal surf chi per mogli/figli, lavoro chi invece si è trasferito all'estero, questo processo ha fatto sì che la comunità dei surfisti perdesse tante risorse e validi esempi, tu che appartieni alla seconda generazione di surfisti e sei già nella situazione di doppio lavoro + moglie e mutuo, pensi di essere vicino ad appendere la tavola al chiodo o sacrificherai ancora tempo in lotte, gare e a surfare?

Mau: Mai dire mai diceva qualcuno ma credo che io farò eccezione al processo di allontanamento che hai descritto, non dimenticare che ho preso lavoro fronte mare, il mutuo è per una casa che guarda il mare di Santa Marinella e la moglie l'ho conosciuta facendogli il corso di surf!

Alex: Nelle gare hai molta esperienza come atleta e come organizzatore, secondo te che cosa serve per migliorare ancora la parte agonistica del nostro sport?

Mau: la parte agonistica migliorerà ancora di più quando la Federazione e il panorama aggregativo in generale, permetteranno il solidificarsi del know how acquisito dai club più blasonati, anche in quelle regioni geografiche che ancora non vantano una grande tradizione agonistica.

Alex: Sono quindici anni che ci sbattiamo insieme a pochi altri, per la tutela degli spot, ricordo le petizioni contro il cancello sul-





la strada di banzai, le innumerevoli pulizie di spots, l'eliminazione in apnea dei famosi e pericolosi tre zeppi di ferro nell'omonimo spot, la vecchia petizione sul reef artificiale, le dispute con i diportisti abusivi di banzai e la manifestazione di protesta dei surfisti del 2004 a Santa Marinella. Non credi che ora appoggiando la costruzione di un reef artificiale per il surf non si tradiscano tutte queste lotte, in fondo agiremmo come i nostri nemici e per i

nostri egoistici fini finiremmo con l'alterare lo stato dell'ambiente marino ne più ne meno dei diportisti o altri cementificatori di coste?

Mau: Non credo che ci siano grossi problemi etici, un porto e un reef sono differenti, oltre che per la loro morfologia, anche per l'uso cui sono destinati. Un porto raccoglie imbarcazioni che: 1) consumano derivati liquidi e solidi del petrolio (olio, benzine, polistirolo per le scatole

ecc.); 2) essendo per la maggior parte del tempo ferme sullo stesso punto fanno seccare le sottostanti alghe e non dimentichiamo che la circolazione e la conseguente ossigenazione delle acque all'interno di un porto è ridotta al minimo. Un reef, invece, è tutto l'opposto; 1) il moto ondoso che vi si frange ossigena l'acqua più di un depuratore; 2) gli anfratti che si creano su basso fondale aumentano lo sviluppo di flora e fauna.

Alex: Locals only o respect to locals?

Mau: Respect to local. Al riguardo vorrei dire che la mia concezione di local è estesa alle persone che, anche se non residenti, hanno lottato/lotteranno per la salvaguardia dello spot. Viceversa non considero local quelle persone che seppur residenti nel Comune di Santa Marinella, se ne fregano di quello che succede a Banzai e dintorni.... anzi devo dire che è ancor più insopportabile questo secondo aspetto.



Alex: Ci siamo spesso buttati oltreoceano a volte rischiando oltre il dovuto, ma al contrario di me non ti ho mai visto spaventato, quando è stata l'ultima volta che hai avuto paura facendo surf ?

Mau: E' vero, ho surfato Guethary e altri posti oceanici noti per onde grandi, ma devo dire, grazie a Dio, che a parte un naso rotto, non ho mai avuto particolari brutte sorprese.....finire l'aria quando si è sotto o toccare il fondale dopo un wipe out su un'onda impegnativa sono cose che ho già sperimentato, mi hanno preoccupato in quell'istante ma non mi hanno condizionato la coscienza di surfista.

Alex: Per risolvere i problemi di affollamento a banzai è opportuno lasciare tutto alle leggi di natura (sopravvivenza dei più forti) o intervenire spostando gradualmente l'obiettivo dei media e le gare anche sugli altri spot meno conosciuti onde diluire in prospettiva futura il numero di persone a banzai?

Mau: Come ho recentemente dichiarato, a Santa Marinella ci sono molti spot di qualità, è vero, Banzai per consistenza e qualità batte tutti, ma spesso ci sono diverse valide alternative che non sono attentamente considerate, forse proprio perchè meno famose e per assurdo affollate! Con la gara di Body al Marangone, infatti, vogliamo accendere i riflettori anche sugli altri spot santamarinellensi e sperare di riequilibrare un pò le cose.

Alex: Ringraziamenti & commercials?

Mau: Speciali ringraziamenti vanno a te che sei sempre stato al mio fianco, consigliandomi e spronandomi, a mia moglie che, anche dopo il fatidico sì, si dimostra sempre comprensibile nelle mie fughe surfriere, alla nostra famiglia che ci ha sopportato per tutto questo tempo, ai ragazzi del fù Onda D'Urto che mi sostennero ai tempi e a Cult che mi sostiene ora, a Caponera per quello che ha avviato.... ad Antonio Ronchini per le belle foto e a tutti quelli che surfano con il sorriso in volto.



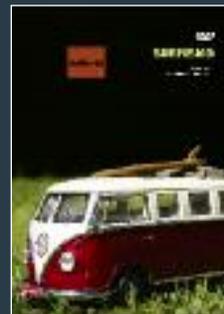
REVOLT PRODUCTIONS

VIDEO - DVD - ITALIANO - 2005
Durata: 60 minuti

SURFISMO

"Surf Video documentario" - Including: "New Beetle Surf Movie"
A movie by: Ale Staffa & Leo Ranzoni
Executive Producers: Is Benas Surf Club/Revolt Magazine
On Location: Mar Mediterraneo: Lazio, Sardegna, Sicilia, Calabria - Oceani: - Atlantico: Brasile - Pacifico: Costa Rica - Indiano: Bali.
Official Website: www.revolt.it/surfismo

Edited by revolt video labs
€ 20,00 su www.revolt.it



LIBRO
Pagine 104 - Fotografico - 2003

MARE NOSTRUM

"Tributo fotografico al surf italiano"
Revolt Surf Journal Collection
Il surf italiano, visto attraverso le immagini più significative pubblicate negli anni 1997,98,99,2000,2001 e 2002 da Revolt Surf Journal, più una serie di foto inedite dei migliori fotografi di surf del panorama italiano.
Una collezione di immagini unica e completa sul surf italiano.

€ 14,00 su www.revolt.it

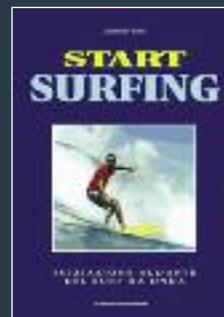


LIBRO
Pagine 144 - MANUALE IN ITALIANO -
Prima edizione 1999
Terza ristampa 2004

START SURFING

"Iniziazione all'arte del surf da onda"
Manuale pratico per iniziare a surfare, dai primi passi fino alle manovre avanzate oltre a: cenni di Oceanografia, Meteorologia, Biologia marina. Completa l'opera una Galleria fotografica sul surf italiano, il regolamento di gara ISA in italiano e una mappa dei principali spots della Penisola. Il primo e più venduto in Italia.

€ 20,00 su www.revolt.it



VIDEO - DVD - ITALIANO - 2003
Durata: 40 minuti
+ contenuti speciali DVD

LOCALIZE IT
"Ultimate Mediterranean Surfing Experience"

Il surf movie con il 100% di Onde italiane.
Featuring: I migliori Spots e i migliori Surfers italiani.
On location: Mar Mediterraneo, Italia.
PRIMO SURF DVD ITALIANO
Official Website: www.revolt.it/localizeit

Edited by revolt video labs
€ 20,00 su www.revolt.it



In libreria.

expanding mediterranean surfing culture since 1997
ACQUISTABILI ON LINE SU: WWW.REVOLT.IT/PRODUCTS
INFO: 06.9941430 - INFO@REVOLT.IT

ALESSANDRO PONZANELLI

Alessandro ha 22 anni. Testa di serie del Campionato Italiano ILT 05 e settimo classificato al Campionato Europeo Epsa 05. Uno dei migliori longboarder italiani, sicuramente il più stiloso.



DAMIANO TULLIO

Damiano è di Ostia ed ha venticinque anni. Fa il surf da dodici. Laureando in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma, attualmente lavora in uno studio di tatuaggi artistici.



Vuoi parlarci di come sta evolvendo la scena del surf a Ostia, la città italiana che vanta la più numerosa comunità di surfisti?

Molto bene, ci sono numerose nuove leve, alcuni sono promettenti, anche se forse dovrebbero essere un pò più disciplinati e rispettosi, ma l'entusiasmo credo che sia fondamentale per una buona crescita sportiva. E ad Ostia il surf, a livello tecnico soprattutto, sta crescendo molto.

Surfi principalmente in Italia? Negli ultimi due anni sì, gli impegni universitari ed artistici mi hanno trattenuto in queste fredde sponde quando tutti migravano verso le calde onde, ma non mi lamento, il Mediterraneo è stato benevolmente prodigo di mareggiate.

Quindi dove surf di solito? Il mio homespot è Ostia, ma surf spesso anche a Santa Marinella, Focene e Coccia.

Ti piace il tuo homespot o lo cambieresti con un'altro? Purtroppo a causa degli intensivi interventi antiersione,

molti dei migliori breaks di Ostia hanno perso la loro consistenza e le onde di qualità sono diventate rare, ma emotivamente credo che non la cambierei, certo un bel reef artificiale sarebbe veramente una bella iniziativa

Quali onde preferisci in Italia quali all'estero? In Italia mi piace molto la Rocchetta, la sinistra riesce a mantenere pendenza costante che soprattutto nell'inside ti può far esplodere in potenti manovre. Anche a ad Ostia c'è uno spot che rompe su roccia e che talvolta regala destre veramente spettacolari ma è quasi secret!!!! All'estero mi fa impazzire Soup Bowl a Barbados, sia per la qualità dell'onda che per il panorama circostante, ma ci sono altre decine di onde che hanno conquistato il mio cuore, soprattutto in Australia.

Partecipi alle gare di surf? Ho cominciato a quindici anni a fare qualche garetta, quando c'era ancora l'ASI, ma non ho mai seguito l'intero circuito, mi piace vivere la gara come un'occasione divertente, così se sono dell'umore giusto parte-

" ANCHE AD OSTIA C'È UNO SPOT CHE ROMPE SU ROCCIA E CHE, TALVOLTA, REGALA DESTRE VERAMENTE SPETTACOLARI MA È QUASI SECRET!! "



cipo, altrimenti faccio free surf. Nel 2004 ho fatto le due gare a banzai e mi sono classificato ottavo nel ranking Italiano. E due anni fa ho vinto l'expression session della Pringles. Mi spiace moltissimo non essere andato al Quik sardinia, ma troppe cose da fare sulla terra ferma... Spero bene per il 2006.

Pensi sia una un'esperienza positiva? Sicuramente sì, vedere tanta gente che surfa ad un buon livello ti spinge a migliorare sempre più, inoltre hai la possibilità di rivedere tanta gente e di incontrarne nuova. L'unica cosa che non amo troppo della competizione è dover uniformarmi a delle regole, e seguire le strategie, io amo surfare d'istinto ma sappiamo tutti che in gara il discorso è totalmente diverso.

Qual è l'atleta italiano che vedi più in forma? Per lo stile mi piacciono tutti i fratelli D'angelo, per la capacità di sperimentare i trick, sicuramente Avezzano.

Cosa pensi del localismo? Il localismo è una questione di rispetto, rispetto per la natura, la disciplina, non giustifico

assolutamente atti di violenza gratuiti, e credo che ognuno dovrebbe poter surfare, ma con rispetto, quindi credo che sia giusto che i neofiti debbano frequentare spots più adatti alle loro capacità per non diventare un pericolo per se stessi e per gli altri. Se invece un surfista si dimostra capace e rispettoso penso sia il benvenuto in qualunque spot.

Che tipo di tavola stai usando? Sto surfando con un "X" surfboards, Andrea riesce a fare tavole perfette per me, attualmente uso una 5/10 round tail ed una 5/11 molto simile, leggermente più larga. Quando il mare è piccolo invece, uso una fantastica tavola retro 5/11 single fin: è la mia passione, permette un surf molto pulito con curve morbide che conferisce compostezza anche alla surfata con la short.

Cosa mangi di solito? Sono un vero appassionato della buona tavola, e con la forchetta in mano sono come un bambino in un negozio di giocattoli, amo qualunque specialità gastronomica di ogni regione italiana, ma amo anche la cuc-



na Bajan e quella Giapponese.

Che genere di musica ascolti di solito? La mia personalità poliedrica non mi permette di identificarmi in un genere assoluto, ascolto musica in relazione al mio umore.. Punk,jazz,blues,amo anche rock anni 50,e ogni forma di virtuosismo sperimentale,in questo credo che Battiato sia un profeta.

Stai leggendo qualche libro, quale? Preparando la tesi di laurea, ne sono sommerso, ma per diletto sto leggendo "l'artista armato" di Zecchi, è una critica all'arte e ai valori estetici del mondo contemporaneo, e in questo mi trovo totalmente in accordo con lo scrittore, odio la feccia con cui ci bombardano i media tutti i giorni.

Il tuo rapporto con l'arte? E' un rapporto profondo che coltivo fin da piccolo, trasmesso da mia madre. Sperimentando tecniche diverse ho trovato un mio stile personale utilizzando metodi differenti, alternando la pittura e la scultura ho iniziato a fondere i generi dando vita ad opere polimateriche, mi piace molto utilizzare oggetti di scarto, l'effimero della società che viene gettato via, io lo recupero e gli restituisco una nuova dignità,che ritrova il suo valore nell'impatto emotivo dell'oggetto artistico. I risultati cominciano a farsi vedere , le mie creature si vendono, e qualche galleria mi prende sul serio, per il futuro incrocio le dita.....



MILO MARRA

I surfisti di domani. Milo è di Ladispoli ed ha tredici anni. Surfa già da tre, partecipando anche a competizioni di livello nazionale ed europeo. Domani saranno i padroni delle nostre line up.



È nata una nuova generazione di surfisti, una generazione completamente diversa da quelli che sono stati i "pionieri" di quest'arte circa 25 anni fa in Italia. Oggi queste nuove leve del surf italiano dispongono di un bagaglio culturale enorme, portato e custodito gelosamente da tutta la "Vecchia generazione" che lo ha ritrasceso a tutti loro. Grazie anche alla volontà di diffondere tutte quelle che sono state negli anni, le cose imparate a fatica e spesso tra immense difficoltà tecniche. Chi di voi nel 1980 frequentava un surf shop? Oggi i surf shop sono diffusi a tal punto da sembrare negozi di alimentari, e questo è uno solo degli esempi, poi vogliamo parlare della pratica di questo "sport" da parte di ragazzi e ragazze sempre più giovani...Oltre a segnalare il costante aumento delle Scuole specializzate nel surf da onda. Oggi le scuole sono sufficientemente diffuse sul territorio alcune solo d'estate, altre aperte tutto l'anno, per offrire a chiunque la possibilità di imparare a surfare in qualsiasi periodo dell'anno. E questa volta parleremo proprio di una giovane promessa del surf cresciuta, surfisticamente parlando, proprio in una scuola di surf, il Naloo surf club (di Ladispoli, Roma), una scuola condotta con rigoroso impegno d'inverno e d'estate dal veterano Paolo Bini che permettetemi il termine "Alleva" un gruppo di circa 12 ragazzini e ragazzine da 7 a 18 anni. Escono da questa scuola campioni del calibro di Roberto D'amico di 13 anni (partecipa agli europei short 2005) Milo Marra, Leo Fioravanti (qualcuno se lo ricorderà a forte dei marmi piazzatosi 4!). La cosa che

mi colpisce di più all'inizio è che questi ragazzini sono tutti biondi capelli lunghi sembrano, di un altro paese: la seconda cosa che mi colpisce ulteriormente è l'affiatamento tra loro, anche se non mancano le dispute caratteriali e soprattutto un sano sfottò. Paolo ha il suo da fare a metterli in riga... ma bastano pochi centimetri di onda per placare tutti, e lì che la differenza emerge. Al di là di Roberto D'amico ormai affermato campioncino della scena Italiana (aspettando il risultato degli europei) quelli che mi colpiscono di più sono Milo Marra e Leo Fioravanti 13 e 7 anni, ovvero 20 anni in due!!! Due ragazzini che in acqua si distinguono dagli altri e soprattutto si differenziano per stile. Partiamo da Milo Marra, timido introverso di parlare, non è che gli vada tanto di essere intervistato e questo complica ancor più il mio compito. Alle mie domande risponde, ma non con molta voglia mi dice che ha cominciato a fare surf a 11 anni con un suo amico e si è subito alzato in piedi la prima volta, poi mi racconta che i suoi compagni lo prendono un po' in giro per il surf e gli dicono che questo sport è facile, lui si arrabbia e li invita a venire a provare ma loro non vengono. Surfa soprattutto nel suo spot Naloo a Ladispoli, dove c'è la scuola. Preferisce onde non molto grandi 1,5 mt lisce (chi di noi non le adora) e qui sento un commento.... del giovane Roberto D'amico. Nell'aria c'è un po' di tensione, Milo risponde a tono, invitando Roberto a non interromperlo visto che lui non lo ha fatto durante la sua "intervista": Lo sfottò prosegue, per un po' ma è solo una sana provocazione (almeno credo). I sui

SURFA SOPRATTUTTO NEL SUO HOMESPOT "NALOO" A LADISPOLI, DOVE C'È LA SCUOLA. PREFERISCE ONDE NON MOLTO GRANDI DI 1,5 MT LISCE, MENTRE IL SUO SPOT PREFERITO È BANZAI.

Milo, 13 anni > Naloo, Ladispoli, Roma



migliori risultati sono stati: 4° classificato a Banzai nel Surf clash junior, 2° ad Ostia e 4° ad Anzio e Gaeta. La sua tavola è una 4.11" waterworks. La sua miglior manovra fino ad ora è il floater e poi l'off the lip (mi confessa che non lo chiude ancora bene nda). I suoi surfisti di riferimento sono tutti italiani: Manuel Maffei e Palattella (che gli ha regalato una sacca). Nelle gare mi confessa di non temere confronti, lui è sempre sereno, la vive con tranquillità ma a volte in spot un poco più impegnativi (vedi Banzai) ha ancora un po' di timore... come biasimarlo. Per chiudere con Milo, mi parla di Paolo Bini, il suo maestro, gli ha insegnato moltissime cose ma si "incavola" subito, s' inserisce anche Leo Fioravanti, che dice si è vero !! ok ! Alla domanda vuoi ringraziare qualcuno, ci pensa e dice Alessandro di waterworks e Paolo che non smetterò mai di ringraziarlo. A questo punto dovrei intervistare Leo Fioravanti di soli 7 anni e cominciare a chiedergli cosa? Sembra facile, provate voi a fare una domanda ad un ragazzino di 7 anni che non vede l'ora di andare in acqua e che ha un caratterino pari al suo stile sulla tavola (vederlo surfare è uno spettacolo) piccolo così ha un'impostazione da veterano pulito veloce e preciso non sbaglia un take off e soprattutto ha una confidenza con la sua tavola che ho visto solo in surfisti molto, molto più grandi e affermati. Premesso questo e non mi sembra poco, capisco che ha una gran fretta di andare in acqua quindi, lo lascio andare e seguirà articolo sul prossimo numero di Revolt



CONTEST/ASP WCT

FRANCIA/ANGLET

WCT: QUIKSILVER PRO ANGLET

Grande spettacolo surfistico alla tappa Europea del Campionato del mondo di surf WCT. Questa edizione viene vinta, per la seconda volta, da Andy Irons. Slater in testa al circuito.

La gara, tra le più importanti del mondo, si è disputata con onde grandi e di ottima qualità. Grazie alla mobilità del campo di gara le heats si sono svolte in diversi spots della città di Anglet.



“I thought I’d just paddle out and get a few barrels. I knew there were some great waves out there and I managed to score about four really good ones. It was funny when Andy paddled out for the next heat as he said to me: ‘It looks like Backdoor!’”
(Kelly Slater)

ASP MEN WORLDTOUR 2005

KELLY SLATER, (11 FEB. 1972 A COCOA BEACH IN FLORIDA, USA), 1° IN CLASSIFICA WCT 2005:
6 VOLTE CAMPIONE DEL MONDO (1992, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998)
3° NEL WCT 2004 3 VITTORIE AL WCT 05 (FIJI, TAHITI, JEFFREYS BAY/SOUTH AFRICA)
30 VITTORIE WCT IN CARRIERA

ANDY IRONS, (24 LUGLIO 1978 A KAUAI, HAWAII) CAMPIONE DEL MONDO 2004:
3 VOLTE CAMPIONE DEL MONDO (2002, 2003, 2004)
2 VINCITORE DEL QUIKSILVER PRO FRANCE
1 VITTORIA AL WCT 05 AT QUIKSILVER PRO JAPAN
14 VITTORIE WCT IN CARRIERA







ITALIAN LONGBOARD TOUR 2005



RANKING MASCHILE/MEN RANKING

	ATLETA	REGIONE	SURF CLUB	SICILIA	LAZIO	TOSCANA	SARDEGNA	LIGURIA	RANK
1	MATTEO MASTINO	LAZIO	TOESOVER SC	1027	745	428	642	720	3562
2	ALESSANDRO PONZANELLI	TOSCANA	NIMBUS SC	423	1047	730	0	821	3021
3	MARCO ZAPPELLI	TOSCANA	RIDERS SC	322	644	90	844	418	2318
4	DANIEL MAZZUCHELLI	TOSCANA	VERSILIA SC	0	128	831	127	1022	2108
5	LUCIANO CHERUBINI	LAZIO	TOESOVER SC	0	846	629	0	619	2094
6	FABRIZIO GABRIELLI	EMILIA	MARASMA SC	0	0	1032	743	0	1775
7	LUCA ANNINO	TOSCANA	IS BENAS SC	725	128	226	127	418	1624
8	ARMANDO PUCILLI	LAZIO	TOESOVER SC	624	110	90	127	217	1168
9	DAVIDE MARTELLI	LAZIO	BANZAI SC	322	443	66	0	217	1048
10	MARCO PISTIDDA	SARDEGNA	NORTH SHORE SC	0	0	0	1045	0	1045
11	STEVEN DI TOMMASO	LAZIO	TOESOVER SC	826	48	0	79	0	953
12	FEDERICO ZANCHINI	LAZIO	BANZAI SC	0	341	66	441	101	949
13	TOMASO BELLISAI	SARDEGNA	SSA	423	48	0	239	0	710
14	FABIO RUINA	SARDEGNA	SSA	0	341	226	127	0	694
15	PAOLO LENA	TOSCANA	DELTA 9 SC	0	48	114	441	85	688
16	CRISTIAN RIGLIACO	LAZIO	IS BENAS SC	111	128	114	103	101	557
17	ALESSANDRO PARDINI	TOSCANA	ALA MOANA SC	90	110	90	103	85	478
18	DAVIDE FOGOLA	TOSCANA	ALA MOANA SC	90	110	114	79	85	478
19	ROBERTO MILIO	LAZIO	IS BENAS SC	0	443	0	0	0	443
20	SIMONE SPELTA	TOSCANA	ALA MOANA SC	0	0	428	0	0	428
21	NICOLA MANFRONI	TOSCANA	DELTA 9 SC	69	128	66	79	0	342
22	MARCO BOCCI	TOSCANA	NIMBUS SC	0	86	0	239	0	325
23	MASSIMO PURCHIARONI	LAZIO	TOESOVER SC	69	86	66	79	0	300
24	PAOLO COLOMBINI	LIGURIA	CINGHIALE MARINO	0	0	0	79	217	296
25	GRAZIANO LAI	SARDEGNA	IS BENAS SC	90	48	66	79	0	283
26	MAURIZIO SPINAS	SARDEGNA	SSA	111	86	7	79	0	283
27	SERGIO BRUCATO	SICILIA	IS BENAS SC	90	48	30	19	85	272
28	PETER DI TOMMASO	LAZIO	TOESOVER SC	111	86	66	0	0	263
29	MARCO RIZZO	TOSCANA	IS BENAS SC	0	110	66	0	85	261
30	CLAUDIO BARBUZZA	LAZIO	FREGENE SC	69	86	0	79	0	234
31	LORENZO ZAPPULLA	LAZIO	TOESOVER SC	69	7	90	10	54	230
32	VALERIO PIACENTE	LAZIO	IS BENAS SC	69	86	7	31	0	193
33	ERNESTO LAUSI	LAZIO	TOESOVER SC	69	13	0	19	85	186
34	MARCO PARRI	LAZIO	FREGENE SC	111	48	0	19	0	178
35	RICCARDO BROTTINI	TOSCANA	IS BENAS SC	69	14	6	31	54	174
36	ROBERTO MARCHESI	LOMBARDIA	IS BENAS SC	69	15	7	19	43	153
37	FILIPPO CARETTI	LAZIO	IS BENAS SC	0	11	0	31	101	143
38	DAVIDE PECCHI	TOSCANA	IS BENAS SC	0	0	114	0	0	114
39	ENRICO PALIAGA	SARDEGNA	IS BENAS SC	0	0	0	103	0	103
40	ALFONSO CANFORA	SARDEGNA	IS BENAS SC	0	0	0	103	0	103
41	ALESSIO BELLI	TOSCANA	ALA MOANA SC	0	86	7	10	0	103
42	GUIDO MILIO	LAZIO	IS BENAS SC	0	86	0	0	0	86
43	PAOLO CADOLI	LAZIO	TOESOVER SC	0	48	30	0	0	78
44	STEFANO MARRA	LAZIO	IS BENAS SC	0	48	0	19	0	67
45	NICOLA PICCARDI	TOSCANA	IS BENAS SC	28	12	0	19	0	59
46	MATTEO MATTIOLI	LAZIO	TOESOVER SC	28	6	6	19	0	59
47	NICOLA MODUGNO	LAZIO	IS BENAS SC	0	11	0	31	0	42
48	PIERO LACORTE	LAZIO	TOESOVER SC	0	8	30	0	0	38
49	LORENZO VANNUCCHI	EMILIA	IS BENAS SC	28	0	0	0	0	28
50	ENZO ROSATI	LAZIO	TOESOVER SC	0	0	0	10	0	10
51	ANDREA SONATO	TOSCANA	IS BENAS SC	0	9	0	0	0	9
52	SIMONE CARMIGNANI	LAZIO	TOESOVER SC	0	5	0	0	0	5

RANKING FEMMINILE/WOMEN RANKING

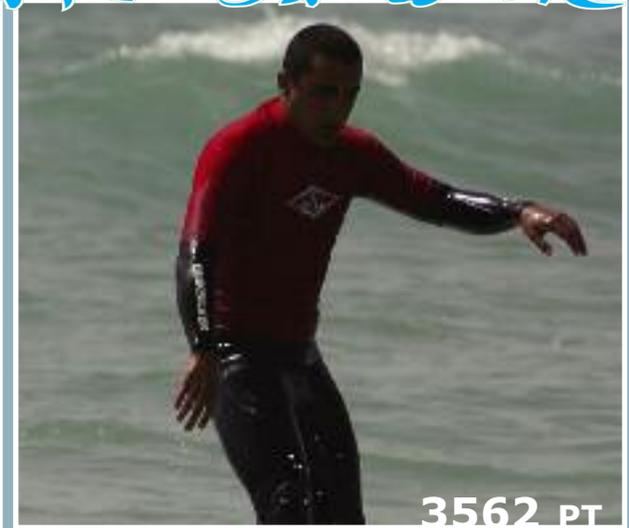
	ATLETA	REGIONE	SURF CLUB	SICILIA	LAZIO	TOSCANA	SARDEGNA	LIGURIA	RANK
1	FRANCESCA RUBEGNI	TOSCANA	IS BENAS SC	0	803	1006	1005	1005	3819
2	VALENTINA MARCONI	ROMA	TOESOVER SC	801	1004	603	602	401	3411
3	GIOIA SODINI	TOSCANA	ALA MOANA SC	1002	0	704	804	804	3314
4	CHIARA SBRANA	TOSCANA	IS BENAS SC	0	601	805	703	602	2711
5	CRISTINA DOTTI	LAZIO	BANZAI SC	0	702	402	0	703	1807
6	S. FALCONE	TOSCANA	DELTA 9	0	0	402	0	0	402
7	DANIELA MELE	SARDEGNA	IS BENAS SC	0	0	0	401	0	401

CLASSIFICHE CLUB/TEAM REVOLT TEAM CUP 2005

1 TOESOVER SC >	9067 PUNTI	(MARCONI, MASTINO, CHERUBINI)REVOLT SURF TEAM CUP
2 IS BENAS SC >	8154 PUNTI	(RUBEGNI, ANNINO, SBRANA)
3 ALA MOANA SC >	4270 PUNTI	(SODINI, SPELTA, FOGOLA)
4 BANZAI SC >	3804 PUNTI	(DOTTI, MARTELLI, ZANCHINI)
SEGUONO > NIMBUS SC, SSA S, DELTA 9 SC		



3819 PT



3562 PT



FRANCESCA RUBEGNI > CAMPIONESSA ITALIANA LONGBOARD > IS BENAS SURF CLUB
MATTEO MASTINO > CAMPIONE ITALIANO LONGBOARD > TOESOVER SURF CLUB

CONGRATULATIONS :

Italian Longboard Champions 2005
Campioni Italiani Longboard 2005



WWW.ITALIANLONGBOARDTOUR.COM

ILT OFFICIAL WEBSITE

- > Contest Info
- > Avvisi di gara
- > Video Report
- > Photo Report
- > Ranking Aggiornati
- > Classifiche Clubs
- > Iscrizioni Atleti
- > Info Locations
- > Info Surf Clubs



ILT è una produzione:
Revolt Media ltd
> www.revoltmedia.it

ILT: SARDINIA LONGBOARD OPEN 2005

Si è disputata il 19 settembre la quinta edizione di questa classica gara di longboard. Onde consistenti ed elevato livello tecnico, hanno caratterizzato questa tappa vinta dal sardo Pistidda.



PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL SARDINIA LONGBOARD OPEN, GIUNTO ALLA SUA QUINTA EDIZIONE, LA VITTORIA VA AD UN LONGBOARDER SARDO. E' MARCO PISTIDDA DALLA COSTA NORD DELLA SARDEGNA. UNENDO TECNICA E POTENZA HA LOTTATO FIN DAI TRIALS, SENZA SBAGLIARE UNA HEAT. VIENE INCORONATO "RE DI S'ARCHITTU", DOPO ANNI DI DOMINIO "RANZONIANO".

Marco Pistidda

V° SARDINIA LONGBOARD OPEN
ILT REVOLT 05 > IVA TAPPA > CAMPIONATO ITALIANO LONGBOARD

QUANDO: 19/09/2005 - DOVE: S'ARCHITTU (OR)

ORG: IS BENAS SURF CLUB - CONTEST DIR.: ALE STAFFA

HEAD JUDGE: GRAZIANO LAI - GIUDICI: MARCO GREGORI, GIUSEPPE ARIONI, GIAMPAOLO PIETRAFORTE, CLAUDIO CHELOTTI, LARES, CRI PINCIAROLI MAIN SPONSORS: BEAR



SCONTATA, SEBBENE MOLTO COMBATTUTA, È STATA LA VITTORIA DI FRANCESCA NELLA CATEGORIA FEMMINILE. PER LEI È LA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA DEL TROFEO DI S'ARCHITTU. LA CONOSCENZA DELLO SPOT, DA PARTE DI FRANCESCA, HA INFLUITO MOLTO NELLA VITTORIA FINALE. CONTEST FEMMINILE CARATTERIZZATO DA UN ELEVATO AGONI-

Francesca Rubegni



Mentre ancora mi stupisco di quanto possano essere distanti questa due isole, intendo Sicilia e Sardegna, una distanza non fisica o culturale, ma tutt'al più metafisica... Prima di andare avanti forse è meglio che mi spieghi meglio, non vorrei introdurti in un argomento difficilmente comprensibile se non precisamente espresso. Avete presente i condomini di oggi? Quegli insulsi alveari di cemento che mettono insieme un polpettone umano di anime che galleggiano vorticosamente nello stesso spazio ristretto senza però venire mai a contatto. Abiti alla distanza di un sottile muro dal tuo vicino ma a stento sai riconoscerlo se lo vedi per strada, lo senti inveire, sbraitare, ascolti la sua musica, i suoi rutti, i suoi programmi televisivi, senti la puzza delle sue sigarette ma non conosci veramente niente delle persone che vivono accanto a te. Quel flebile muro di cemento o cartongesso, tanto esile che se vuoi appendere al muro un

quadro o peggio ancora una mensola preghi il signore di non entrare nella cucina del vicino, è un ostacolo così grande alla conoscenza altrui che dei tuoi dirimpettai ti crei un'immagine fantastica con la quale puoi anche convincerti di averli finalmente conosciuti e di essergli diventato amico. Ebbene il mare tra la Sicilia e la Sardegna è come quel muro, non un mezzo di collegamento, ma la divisione tra due mondi, due realtà simili separate da un po' d'acqua. In poche parole: se mi piacciono due navi a settimana tra Palermo/Trapani e Cagliari e per di più tutte e due in giorni ravvicinati, un povero surfista che vorrebbe andare a fare la gara ha due sole opzioni: opzione numero uno, mi faccio uno Yacht privato così vado e torno quando mi pare; opzione numero due, cioè come ho fatto io col mio fido scudiero. Si arriva domenica per ripartire il lunedì successivo abbandonando tutto, non salutano nessuno e non partecipando nemmeno alla pre-



miazione. Misteri delle comunicazioni marittime! Evito di menzionare la possibilità di viaggiare in aereo perché l'opzione numero 1 risulta economicamente più conveniente. Lasciamo da parte questo mio piccolo sfogo e veniamo alla gara. Come al solito a Luglio ed Agosto il circuito si riposa. Non ricordavo da mai un'estate così carica di onde. Onde, onde ogni giorno. Ho dovuto vendere la macchina per potermi pagare tutta la paraffina che ho spalmato quest'estate. La Sardegna ovviamente non ha fatto eccezione, la costa ovest ha pompato mareggiata su mareggiata ad un ritmo costante e con una qualità dell'onda sempre alta. Che periodo magico! Poi arriva l'apertura del Waiting period e... azz. piatta, persistente, sistematica assenza di onde sicure per tutto il periodo. Avevo come la sensazione che questa attesa imprevedibile cominciasse a creare in alcuni un po' di tensione. Ma S'archittu non si smentisce mai, 19 Agosto 2005 lo spot di

gara si presenta bello e "splendente" come non mai, 6 piedi di onda abbondante, sole, acqua calda e un a cinquantina di atleti pronti a darsi battaglia sulle affilate scogliere del S'istella. (n.d.a, il giorno prima le onde erano state anche più grandi e pulite, specialmente in serata arrivavano belle bombe di oltre tre metri che facevano stringere i buchini dei culetti dei più sprovveduti e sollazzavano i sensi dei più avveduti). Al via delle gara, la mattina verso le nove, cominciano ad alternarsi in acqua quattro atleti per batteria. Con un tempo per ogni heat di 15 minuti vengono giudicate le migliori due onde di un massimo di dieci. Tutti gli atleti sembrano trovarsi a loro agio in quelle condizioni, il livello della gara e fin da subito abbastanza alto anche perché le batterie sono arricchite dalla presenza di un buon numero di surfers sardi che, nonostante abbiano saltato le prime tre tappe del circuito, (non sarà che questi mezzi di comunicazione comincino a dare





fastidio anche a loro?) si fanno apprezzare per grinta ed abilità nel districarsi tra le onde amiche. E le ragazze? In attesa che venga il loro momento si tengono calde, purtroppo non con me, ma facendo esercizi di contorsionismo, yoga e training autogeno, panini imbottiti con porchetta e pecorino sardo o pennichelle post esagerazioni della sera prima. Visto che lo Zio è meritatamente malvisto dai giudici, ho l'opportunità di godermi quasi tutta la gara dalla spiaggia (ma un giorno si ricrederanno!). Noto da subito che alcuni atleti erano in quella occasione particolarmente ispirati ed in forma, intendo parlare del forte sardo Marco Pistidda, autore di una serie di prestazioni tutte potenti e varie, espressione di un azzeccatto mix di classic moves e radical turns sulle onde di casa, del biondissimo toscano Marco Zappelli che con uno stile sorprendentemente naturale riusciva ad essere autore di lunghissime cavalcate sul nose, del convincente Fabrizio Gabrielli che ha deliziato il pubblico con un moto perpetuo sulla tavola che gli ha permesso di essere sempre al top delle batterie disputate, e il romano Matteo Mastino, leader della graduatoria del campionato, che con grazia da pantera si muoveva con passo felpato avanti e indietro impostando fluide curve su e giù sull'onda, Matteo però è mancato leggermente solo nel-

la finale superato nell'ordine proprio da gli altri tre atleti di cui sopra. Prima ancora della finale uomini si era disputata quella delle donne che ha visto trionfatrice la fortissima Francesca Rubegni che ruba (se no perché si dovrebbe chiamare Rubegni) punti importanti alle avversarie in ottica titolo italiano, e relega alle piazze di consolazione nell'ordine: Gioia Sodini appena reduce da una grande avventura, il Matrimonio (in Bocca al lupo da tutti noi!), Chiara Sbrana e Valeria Marconi. Assenti di prestigio Alessandro Ponzanelli, impossibilitato a venire perchè impegnatissimo ad allenarsi in California (poveraccio!) e Dr.Ank Marco Rizzo figura carismatica del tour che, presente in Sardegna per un lungo periodo antecedente alla gara, è dovuto ritornare al lavoro proprio il giorno prima della gara. Non ci resta che attendere l'ultima tappa dell'Italian Longboard Tour che si disputerà in Ottobre ad Andora (SV) dove si celebrerà il rito della proclamazione dei due nuovi campioni maschile e femminile di questo nostro bellissimo sport che ci fa sognare e ci riempie di emozioni insieme alla proclamazione del titolo a squadre. Ancora, sia per il titolo maschile sia per quello femminile, non c'è niente di deciso, la tensione mi fa accapponare la pelle, per sapere come finisce: alla prossima tappa.





ILT: CINGHIALE MARINO LONGBOARD CUP

Quinta ed ultima tappa del Campionato Italiano ILT, vinta da Daniel Mazzuchelli e Francesca Rubegni. Onde di 1/2 piedi, assenza di vento e sole. Conclude il tour con Cerimonia Finale.



Alè! abbiamo i campioni italiani Dopo una lunga competizione durata un anno, ci siamo riusciti.... Abbiamo i nuovi campioni italiani. Francesca Rubegni e Matteo Mastino hanno messo, non senza tribolazioni, in fila i numerosi sparring partners che di volta in volta si sono avvicendati sulle onde dei mari d'Italia. Quando si arriva alla fine di un lungo cammino fatto di mille sacrifici, di mille tribolazioni, di grandi gioie e piccole delusioni, bisogna anche tirare le somme e vedere cosa ci ha portato di positivo e di negativo il Bear Italian Longboard Tour del 2005. Ma andiamo con ordine: questo era il piano che mi si prospettava nella mente alla fine di settembre, finita la gara di S'Archittu: Ottobre, uno dei mesi più ondososi dell'anno, Liguria, Savona, Andora, Tortuga beach, prime grandi mareggiate autunnali, surf epico, gara per veri surfieri

di vere onde, perfection? Imagination! Caro Zio, quando smetti di sognare? Io mai! Non so voi. Una simpatica alta pressione che si sistema sopra la nostra penisola ci saluta con grazia estiva, dona brezze odorose di africa, raggiunge la Liguria e la stringe tra le sue sicure braccia e dice "No surf, Almeno fino a quando non lo decido io!" Le pagine del calendario, giorno dopo giorno tristemente si lasciavano cadere sulla sabbia di un'elegante Andora che aspettava accogliente l'arrivo dei giovani longboarders italiani. Proprio quando le ultime pagine del mese stavano per cascare e fare compagnia alle altre... ALLARME!!! Gara chiamata. Il mare non sarà grosso, ma almeno la gara si potrà disputare. Appena il tempo di dare un passionale bacio alla mia donna, abbracciare i miei pargoli e la mia cagnetta Bloomy ed eccomi sul traghetto Palermo/Genova

DANIEL MAZZUCHELLI

2° CINGHIALE MARINO LONGBOARD CUP
ILT REVOLT 05 > VA TAPPA > CAMPIONATO ITALIANO LONGBOARD

QUANDO: 01/11/2005 - DOVE: ANDORA (SV)

ORG: CINGHIALE MARINO SURF CLUB - CONTEST DIR.: ALE STAFFA

HEAD JUDGE: FILIPPO DEMONTIS - GIUDICI: GIAMPAOLO PIETRAFORTE,
FARNCESCO MANGINO, CRISTINA PINCIAROLI (TIROCINIO)

MAIN SPONSORS: BEAR



ALE, DOMINATORE INDISCUSSO DELLA TAPPA FINALE DEL CIRCUITO, HA DOVUTO CEDERE (PER POCHI DECIMI DI PUNTO E), LA VITTORIA AL SUO AMICO DANIEL. UNA LOTTA TRA TOSCANI. CON IL TERZO POSTO, MATTEO, VINCE COMUNQUE IL CIRCUITO SEGUITO A POCHISSIMA DISTANZA DA ALE, CHE RIMANE IN VETTA ALLA CLASSIFICA MALGRADO ABBIA SALTATO LA TAPPA IN SARDEGNA.

ALE PONZANELLI

PHOTOS)(CARLO SARNACCHIOLI
TEXT)(SERGIO BRUCATO



insieme al fido scudiero Tommy con nel cuore un pugno di speranze, tanti desideri e tanta voglia di incontrare tutta la crew del Bear ILT. Ventuno ore e dodici centimetri di barba dopo eccomi a Genova, l'assessore mi aspetta col suo super Van e via verso Andora. Aveva inizio l'ultima tappa di questo lunghissimo tour, il più lungo e, logisticamente parlando, più impegnativo campionato di longboard del mondo", Bravo Staffa! Lunedì 31 Ottobre e martedì 01 Novembre 2005, il mare ligure fa da culla ai numerosi atleti ILT che, durante tutto l'anno si sono contesi il titolo di miglior longboarder italiano. Due giornate tipicamente estive e una debole swell da SUD - EST accompagnano le evoluzioni artistiche degli atleti che si esprimevano sotto gli occhi attenti della giuria che non finiremo mai di ringraziare perché mentre noi ci divertiamo a surfare tutto il giorno, loro si spaccano i maroni a guardare gli altri

che si divertono (Curdo docet). Voglio dedicare a questo loro spirito d'abnegazione e sacrificio un sentito GRAZIE. Bravi giudici! Nonostante le condizioni mini, i più forti si fanno largo ponendo la propria firma sulle pulitissime onde spazzate da un lieve vento da terra. Vince la tappa con pieno merito un grande Daniele Mazzuchelli che, pungolato anche da alcune mie note critiche rivoltegli per la gara di Forte dei Marmi, mostra alla giuria e ai numerosi presenti che non è solo un radical surfer ma che se la cava più che egregiamente anche nello stile classico che piace tanto ai puristi del longboarding; ottimo secondo Alessandro Ponzanelli mostra uno stile fluido ed elegantissimo che però non gli basta né per vincere la gara né per aggiudicarsi il titolo di campione italiano, al terzo posto un determinato Matteo Mastino che si aggiudica finalmente il titolo assoluto dimostrando grinta e cattivi



veria agonistica oltre ad un surf completo. Tra le donne dominio assoluto in gara di Francesca Rubegni che si conferma anche campionessa italiana davanti a Valentina Marconi e Gioia Sodini. Premio speciale di 500 Euro offerto da "San'O" per il migliore hang ten a Marco Rizzo che approfitta di questa somma per arrotondare la sua modesta pensione di anzianità. Un Bravo agli organizzatori del club cinghiale marino, grazie Renato e grazie Paolo, per la qualità dei servizi messi a disposizione degli atleti, per il garbo e la cortesia dimostrati e per la naturale generosità per niente in linea con i nostri pregiudizi circa la gente Ligure. Un plauso anche alla scelta della splendida location e al suo mare limpido e pulito come pochi che mi ha permesso di surfare per due giorni di seguito con la muta estiva a fine Ottobre, proprio come faccio a casa miaaaa, ehmm... scusate! Ma una lacrimuccia di commozione cade sulla tastiera del mio vecchio



VALENTINA MARGONI



GIOIA SODINI



RUBEGNI, SBRANA



CRISTINA DOTTI

CAMPIONATI DEL MONDO JUNIOR ISA

Si sono svolti ad ottobre nella "Surf City" Huntington Beach, i Campionati del mondo junior di surf: Quiksilver ISA World Junior Championship. La squadra Hawaiana prima fra le nazioni.

THE QUIKSILVER ISA WORLD JUNIOR SURFING CHAMPIONSHIPS

PERIODO: 8 / 16 OTTOBRE 2005 - HUNTINGTON BEACH, CALIFORNIA

JEFFERSON SILVA (BRASILE) > CAMPIONE MONDIALE JUNIOR UNDER 18

TONINO BENSON (HAWAII) > CAMPIONE MONDIALE JUNIOR UNDER 16

STEPHANIE GILMORE (AUSTRALIA) > CAMPIONESSA MONDIALE JUNIOR UNDER 18

LA NAZIONALE HAWAIANA VINCE IL TITOLO A SQUADRE. ITALIA AL 24° POSTO

JEFFERSON SILVA (BRA) CAMPIONE MONDIALE JUNIOR



"The 2005 Quiksilver ISA World Junior Surfing Championships has been a triumph of love for surfing. We've just seen nearly **300 junior** surfers from **28 countries** surf almost **5,000 waves** in **270 heats** over eight days with the conditions in Huntington remaining good throughout. Some athletes came from nations where the cost of a plane ticket is one year's salary and they've gone home knowing they've represented their countries well, worn their colors, waved their flags and done it all while doing what they love most, surfing. We've shown the world what the ISA and our surfing tribe know: There is more that unites us as surfers and human beings than separates us. With this amazing network of family, friends and supporters from around the globe this has been possible. Muchas gracias to Quiksilver and to all the teams." **ISA President Fernando Aguerre**



Sono passati nove anni, nove lunghi anni dal mondiale Isa del '96, l'ultimo disputato in California e mi ritrovo qui. Il Pontile di Huntington è sempre là, con i suoi piloni accarezzati dal ritmo delle onde del Pacifico che, al termine del loro lungo viaggio, dall'Alaska o dalla Nuova Zelanda vengono ad infrangersi, in un ribollire di schiuma sulla spiaggia di quella che è la Surf city per antonomasia: Huntington beach. E anch'io mi ritrovo qui, in questo luogo mitico della memoria, ancora una volta, pur se in veste differente, a trepidare per le sorti degli azzurri in gara. Questa volta il mio ruolo è diverso; faccio il giudice: ho un diverso angolo di visuale dal palco sul quale ripeto i rituali di tante altre gare: schede, valutazioni, punteggi, commenti sull'onda appena vista surfare, dita che si confondono un pò nell'inserire i dati sul poco intuitivo terminale elettronico del sistema di valutazione ASP. A volte

mi sento come un pivello alle prime armi, specie se mi guardo intorno e mi raffronto con alcuni personaggi leggendari che mi lavorano accanto, quali l'enorme e sempre sorridente Jack Shipley delle Hawaii o il capo giudice USA Midget Smith, il simpatico e prodigo di consigli nei miei momenti più difficili, Jordao Bailo dal Brasile ed il mio mentore e maestro Glen Elliot di Surfing Australia. E accanto ad essi altri giudici, i più quotati dei rispettivi paesi, più tutta quella folla di gente che va e viene dall'enorme podio speakers, testimonials, gli operatori della trasmissione internet, gli esperti del sistema informatico e... acc., ma quella è proprio Lisa Andesen! E' sempre un via vai di gente, mentre mangio qualcosa del pranzo pseudo italiano che ci viene portato a metà della giornata e scambio due parole con Pottz (Martin Potter) che non vedo dall'ultimo Quiksilver invitational e che è qui al seguito della squadra



inglese. Insomma un mondo che per me, piccolo italiano di un paese senza oceano, vedo più che altro sulle pagine delle riviste o sui video. Passano le ore, scrivo i miei punteggi sulle schede e muovo le dita che s'incrociano sulla tastiera, mentre l'head judge mi dice di sbrigliarmi, aggiungendo pressione alla già forte emozione che cova dentro di me rendendomi quasi imbranato. Elimino Jeremy Flores in una heat e promuovo Alessandro Piu in un'altra e poi scendo a felicitarmi con lui, per il passaggio del turno, non appena posso alzarmi per il mio periodo di riposo. La spiaggia è una festa, bandiere di tutti i colori sventolano sulle tende delle varie nazioni, i coaches si alternano sul bagnasciuga a seguire i loro atleti, sbracciandosi e gridando le loro direttive e tutto è colore e folklore in questa babele di lingue e razze, di tifosi che esultano o soffrono fra uno slash e un cutback dei loro favoriti, bionde barbies fatte in serie che

prendono il sole sulla spiaggia, obesi americani che intingono le dita grassocce dentro secchi di patatine, mentre la musica e la voce di Nuno Junet, commentatore ufficiale, riempiono l'aria e s'incrociano nelle orecchie. "Black needs 6,2 points - il negro necessita de seis con dos puntos, Aka surfer, san ban des, rocu to ni points..." (ma quante lingue parla Nuno? più di me mi sa...) Passano le ore, il controlloce, brucia gli occhi, fissi nell'ovest (mal comune...) e senza lo spotter non si riesce a distinguere i colori degli atleti in acqua...e finalmente termina anche l'ultima sospirata heat. Sono le 16,30, cammino verso l'hotel (fortuna che è sulla spiaggia), poi una doccia un breve relax, e infine a cena con qualcun altro dei giudici o gli amici dell'ISA e del team australiano e infine a nanna; due chiacchiere con Nino Laurito il giudice italo peruviano con cui divido la stanza e domani alle sei e trenta la sveglia... e sarà un altro giorno.



Clay Marzo (HAWAII)



Tanner Gaudauskas (USA)



Jeremy Flores (FRA)



La nazionale hawaiana

La nazionale italiana junior : la California si tinge di azzurro.
Le divise della nazionale sono stae fornite dal Comune di Ladispoli e dall'AICS



**ISA WJSG
ITALIA JUNIOR TEAM 2005**

UNDER 16

- BOUTELLIER - SSA
- PIU - SSA
- STIMI - NATURAL SURF
- CAPONI - ASS.VELICA LADISPOLI
- BORDIGNON-FABBRI - FREGENE SURF CLUB

UNDER 18

- PERINI - COSTA RICA
- BARCELLONI - FREGENE SURF CLUB
- RIGLIACO - SURF CLUB ANZIO
- ORSO - CINGHIALE MARINO SURF CLUB
- FABIANI (RISERVA) - FREGENE SURF CLUB

DONNE

- ERCOLETTI - ASS.VELICA LADISPOLI

- TEAM MANAGER:** CLAUDIO BARBUZZA
- ASSISTANT MANAGER:** MARCO GREGORI
- COACH:** FEDERICO PILURZU
- JUDGE:** GRAZIANO LAI
- FISIOTERAPISTA:** STEFANO TERLIZZI

MIGLIOR ITALIANO IN GARA:
ALESSANDRO PIU (NELLA FOTO A DX)



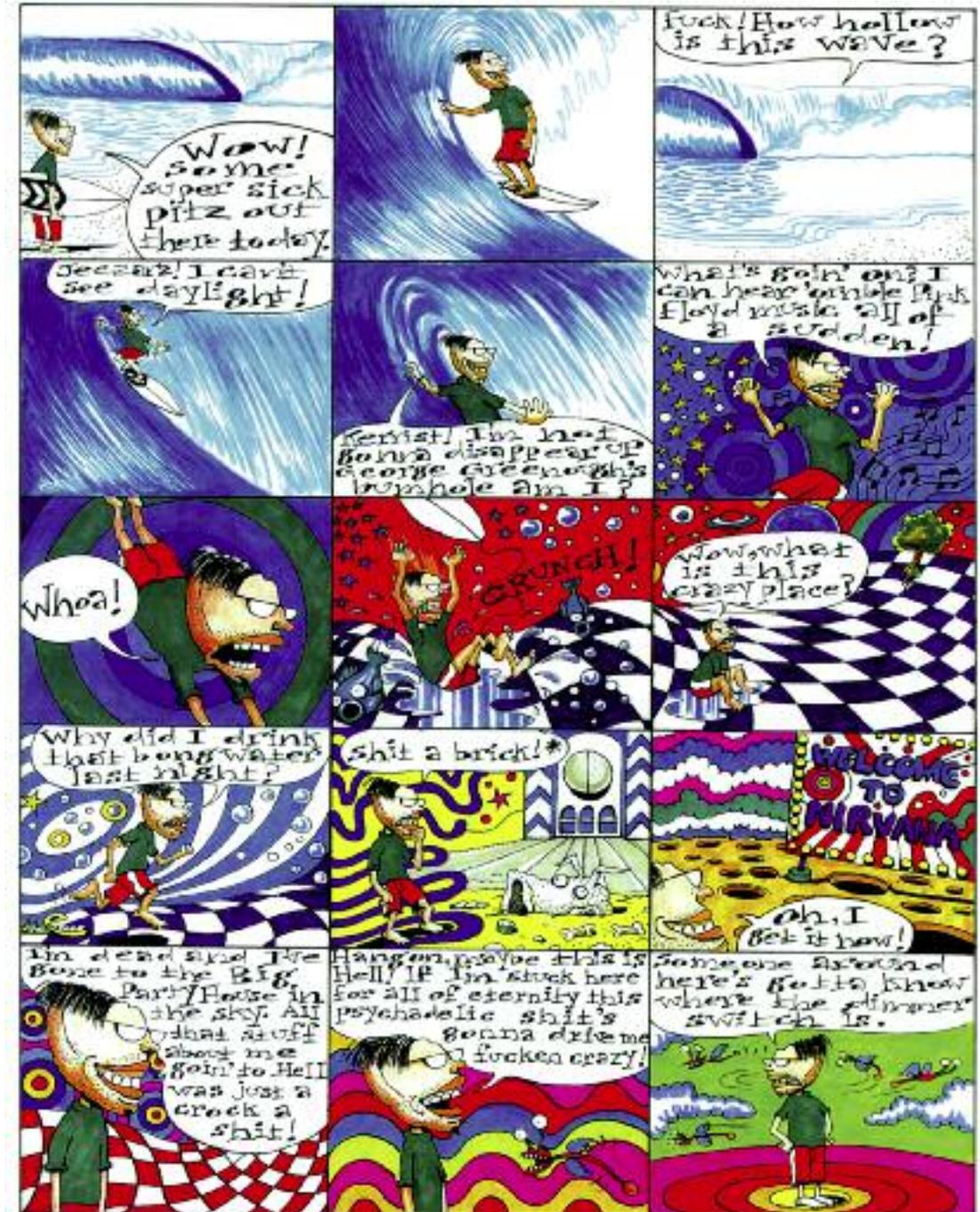
FELCH SURF CARTOON: INTRO

Inizieranno nel prossimo volume di *Revolt-2006* le puntate del surf cartoon più conosciuto nel mondo. Disegnato dall'australiano Steve Cakebread, e stato già tradotto in tre lingue.



Felch è stato pubblicato negli ultimi 6 anni da "Australian Surfing Life" magazine, il giornale di surf più diffuso nel continente australiano, edito da Morisson Media a Burleigh Heads nel Queensland. Felch attualmente viene pubblicato e tradotto in molti giornali e magazine in vari paesi del mondo. I temi del fumetto sono essenzialmente universali, almeno per quanto riguarda il surf, quindi possono essere compresi da tutte le comunità e culture surfistiche del pianeta. Ognuno può ritrovarsi in Felch! L'amore per l'Oceano, l'esuberanza-estravaganza per lo sport in genere ed il suo modo di viverlo fanno di Felch un personaggio facilmente riconoscibile da chi pratica il surf. I personaggi principali sono: Felch, Jibblet, Noodles, Lance, Spong e Chezza. In questa anteprima pubblichiamo, in lingua originale, la prima puntata di "Welcome to Nirvana", già apparsa in *ASL*, pubblicato in Australia.

FELCH, È UN "SURF CARTOON" CREATO DAL FUMETTISTA/PITTORE/DESIGNER AUSTRALIANO STEVE CAKEBREAD. STEVE, LAUREATOSI ALL A SOUTH AUSTRALIAN SCHOOL OF ART, INIZIA LA SUA CARRIERA DI FUMETTISTA NEI PRIMI ANNI NOVANTA. IL SUO STILE HA MOLTE INFLUENZE, TRA LE QUALI SPICCANO LA SCENA UNDERGROUND AMERICANA ED EUROPEA APPARSA IN RAW PASSANDO PER DADA E LA SCENA PUNK DELLA FINE DEGLI ANNI SETTANTA. COLLABORA COME DESIGNER NELLA SURF INDUSTRY AUSTRALIANA. STEVE PRATICA IL SURF IN AUSTRALIA, TUTTE LE VOLTE CHE GLI È POSSIBILE.



MUNDAKA COME TRE ZEPPI?

Tutta la popolazione surfistica dei Paesi Baschi si è riunita davanti al famoso spot "Mundaka", una delle migliori onde del vecchio continente, per difendere l'esistenza stessa dello spot.

MUNDAKA: UNA DELLE ONDE PIÙ BELLE DEL PIANETA, PARTE INTEGRANTE DELLA STORIA SURFISTICA SPAGNOLA ED EUROPEA. UNA DELLE POCHE "WORLD CLASS" WAVE DEL VECCHIO CONTINENTE, DOVE OGNI ANNO SI INCONTRANO I MIGLIORI SURFERS DEL MONDO. ATTUALMENTE È IN PERICOLO LA SUA STESSA ESISTENZA, PER VIA DI ALCUNI LAVORI "INUTILI" CHE STANNO DI FATTO TOGLIENDO LA SABBIA DAL FAMOSO PICCO, COMPROMETTENDONE IRRIMEDIABILMENTE IL FUNZIONAMENTO. UNA GRAVE PERDITA PER IL SURF SPAGNOLO, MA ANCHE EUROPEO.



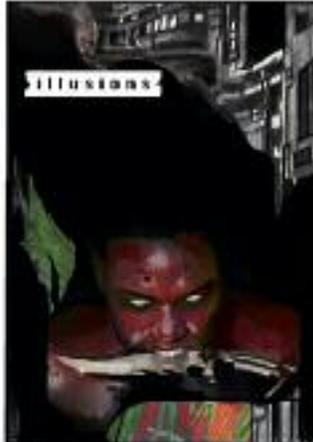
Memori di ciò che accadde a S. Marinella poco più di anno fa quando all'improvviso, per degli inutili lavori di messa in opera di frangiflutti, tutta la comunità surfistica laziale (malgrado proteste, sit-in e articoli vari) si ritrovò di colpo con uno spot in meno ed uno scempio ecologico in più! Certo Mundaka non è Tre Zeppi (lo spot santamarinellese perduto ndr), sebbene la mancanza di tre zeppi abbia avuto delle ripercussioni a livello di affollamento degli altri spots. Comunque, aver saputo della grave minaccia che "inutili opere umane" ai danni di uno dei più belli e famosi spot europei, ci ha reso partecipi e allo

stesso modo indignati, per questo ennesimo scempio naturale. Basta guardare le foto per capire cosa sta succedendo. La costruzione di una diga per un porticciolo (l'ennesimo), bloccando il naturale flusso di un fiume (e dei suoi naturali detriti), sta praticamente togliendo tutta la sabbia allo spot. Oltre al funzionamento surfistico dello spot, sono in pericolo tutto l'ecosistema della costa, con gravi danni sia ecologici che paesaggistici. Considerate che tutta la zona (Biosphere Reserve of Urdaibai), è addirittura sotto la protezione dell'Unesco! Tutta la comunità surfistica spagnola, insieme a Surfrider Foundation ed alla comunità locale di pescatori, sono scesi in spiaggia per cercare, in qualche modo, di salvare il salvabile. Basterà? O anche Mundaka farà la fine di Tre Zeppi? Speriamo di no. Per altre informazioni sullo stato di salute di Mundaka: www.savethewave.org. God save the wave.

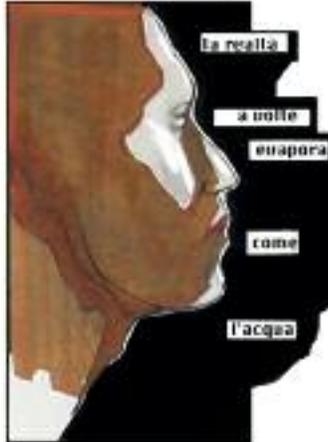
PHOTOS)(LUIS BASALDUA - TEXT)(A.S.



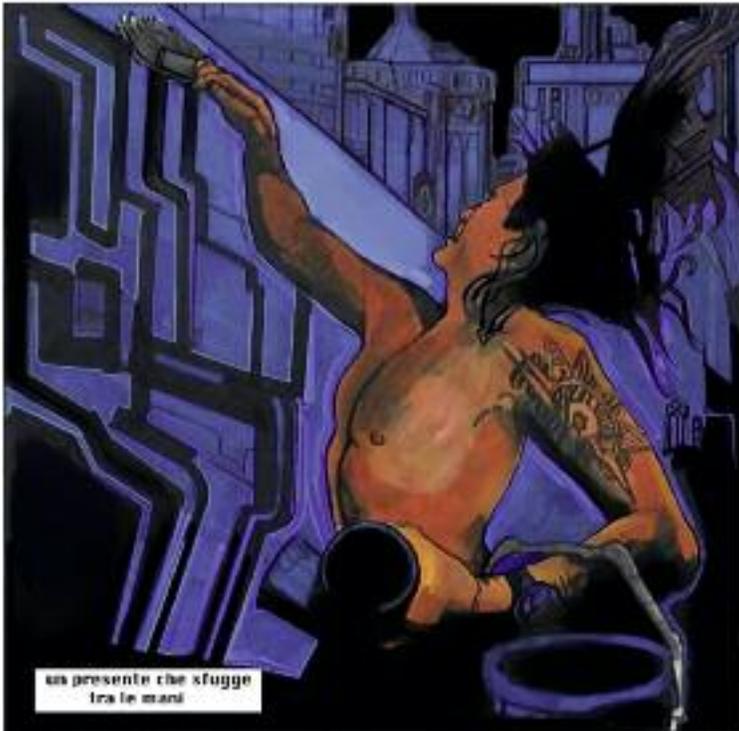
plasmandosi
tra l'irreale e
il concreto



ILLUSIONS



la realtà
a volte
evapora
come
l'acqua



un presente che sfugge
tra le mani



hey...
pittore!!!



tormentosa
MI
SERVE
IL TUO
AUTO
...

allora vuoi
un quadro?



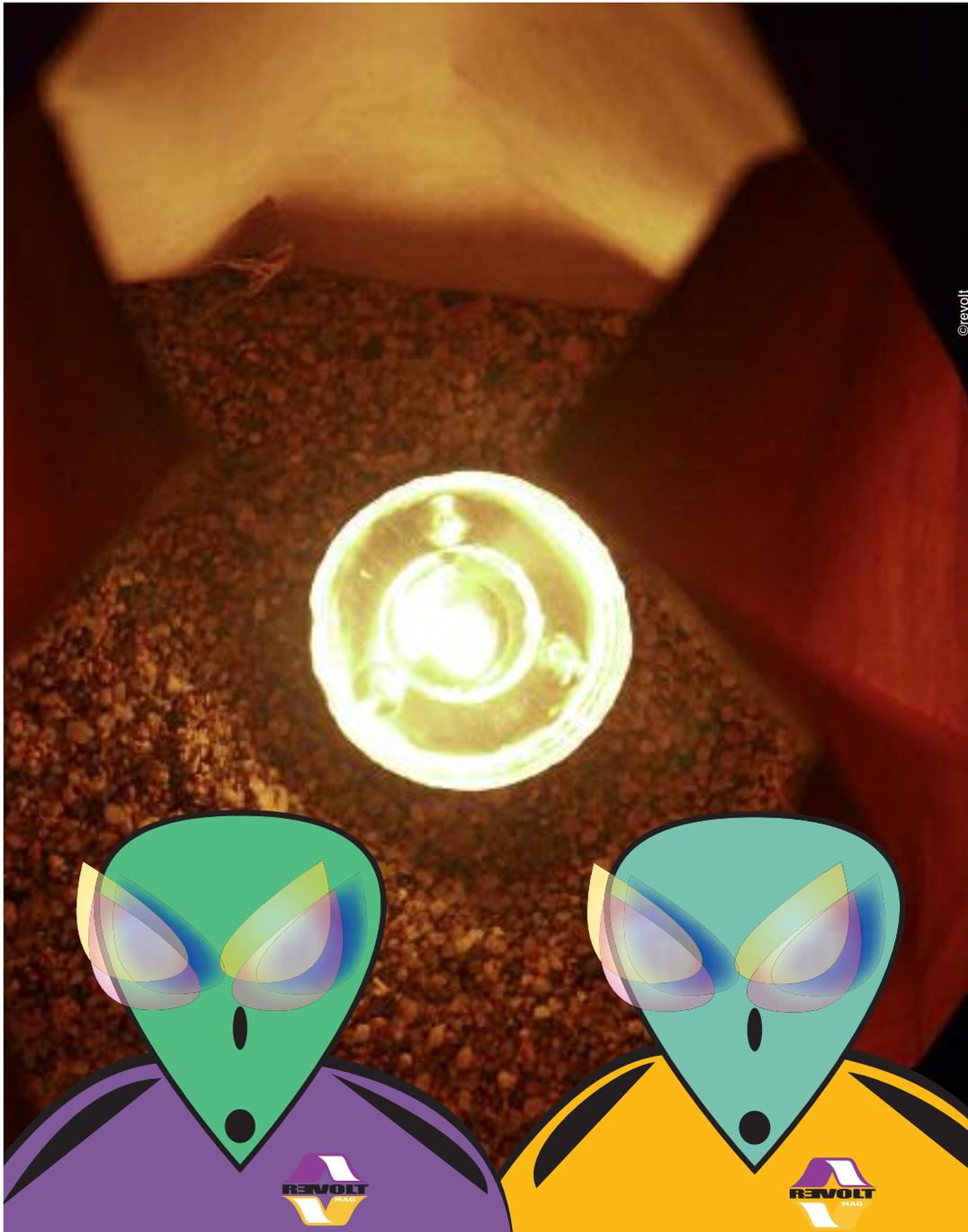
NON MI FIDO



IN
OGNI TRACCIA
VEDO UN NEMICO



FRASI CRIMICHE
E PAROLE NEL BUOTO
LA NOTTE VOLA VIA E
COMINCIO A CAPIRE...
SONO SOLO CODICI...
REGOLE DA RISPETTARE



©revolt

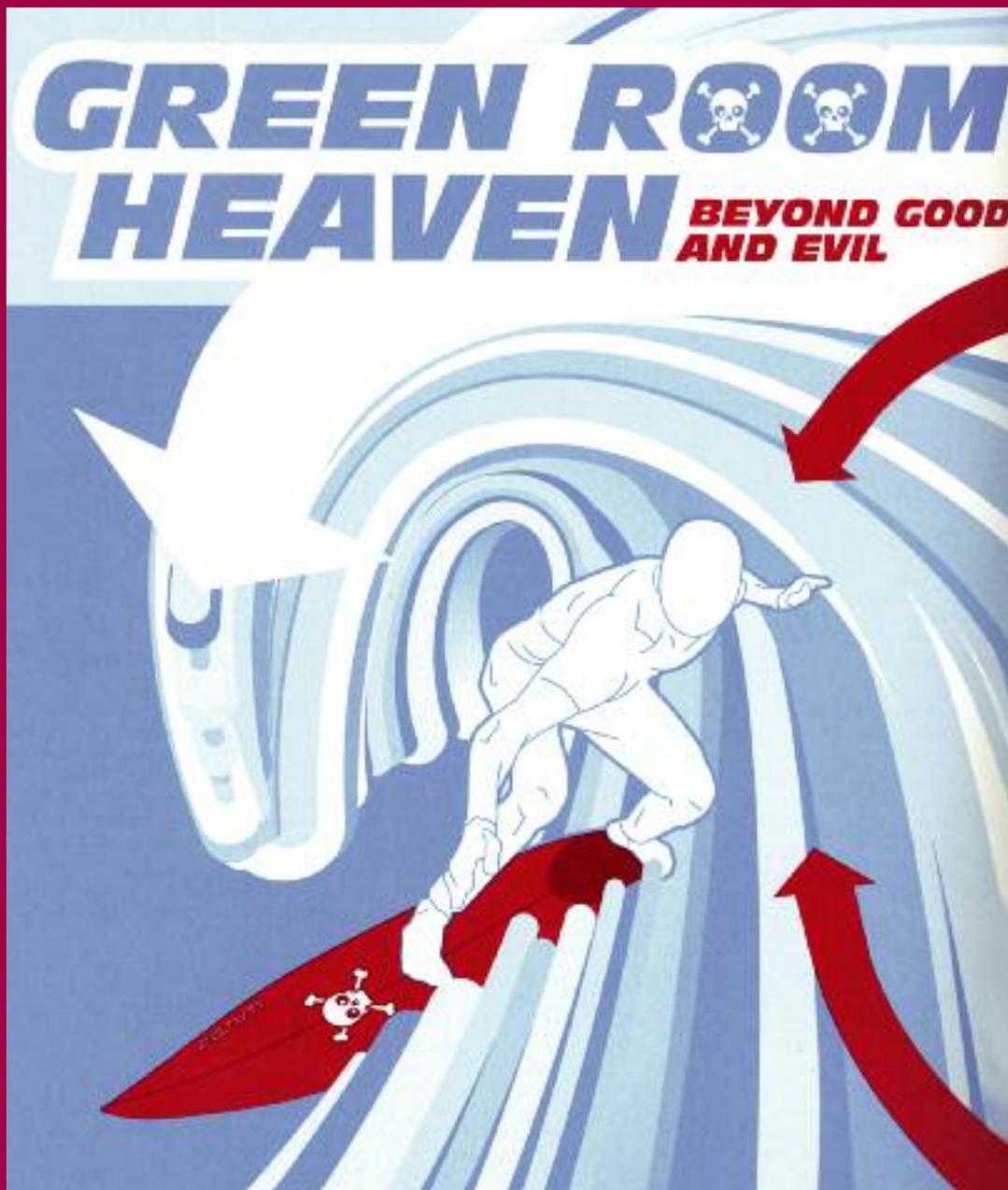
© Revolt media 05

UNIVERSUS HIC MUNDUS UNA CIVITAS
 COMMUNIS DEORUM ATQUE
 HOMINUM EXISTIMANDA EST.*

*Questo mondo va giudicato come una immensa città comune di uomini e di Dei. (Cfr. Cicerone, De leg., 1,23)

A VISUAL EXPLORATION OF SURFING

Pura esplorazione visiva del surf. Viene dalla Germania l'ultima pubblicazione editoriale sul surfing. Un libro nuovo con una base culturale altrettanto nuova e ricca di sorprese. Un mix di grafica e scienza.



Titolo:
"SURF, A VISUAL EXPLORATION OF SURFING"

Autore:
Steffen Mackert

Edited by:
Robert Klanten

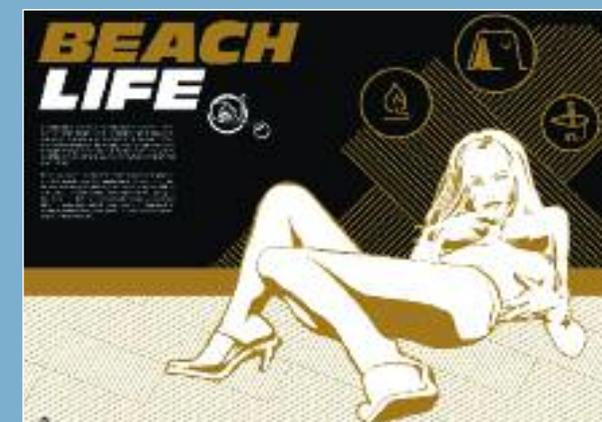
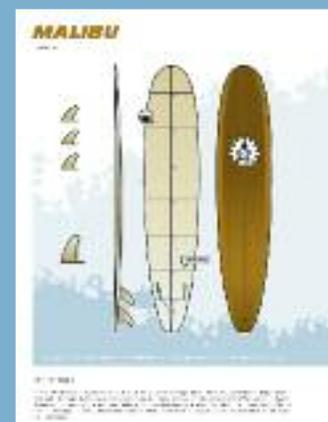
Published by:
DIE GESTALTEN VERLAG,
Berlino 2005
160 pagine - 16,8 x 24 cm
Full colour, special canvas cover

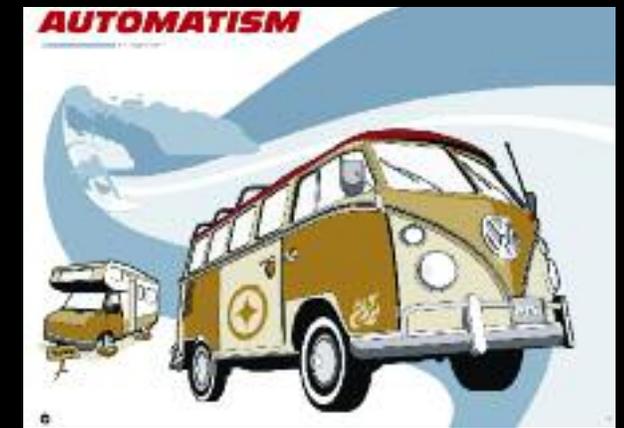
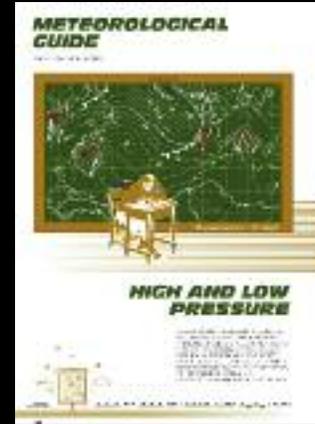
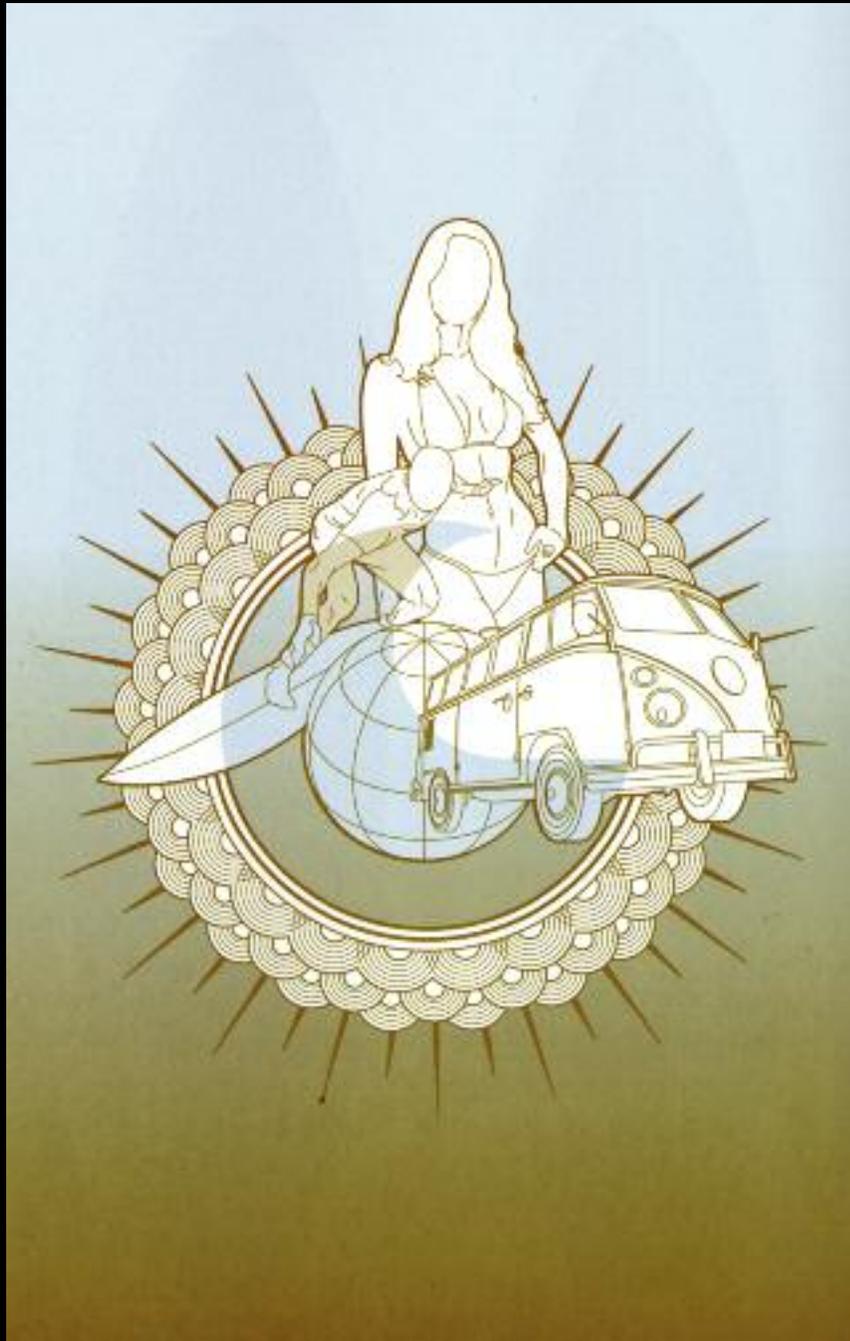
Data di pubblicazione: Agosto 2005



Surfing is the trend sport par excellence. In SURF, Mutabor designer and passionate surfer Steffen Mackert makes this sport tangible for readers. Unlike other titles that have been published on the subject that only concern themselves with technique or biography, this is an illustrative and informative handbook. It presents fundamentals through absorbing graphic design and insightful texts and is structured to give both insiders and newcomers step-by-step access to the sport, culture and aesthetics of surfing. Surf begins on land by introducing the roots of surfing. Up to date explanations of surfer style, equipment and meteorological wisdom follow. The next chapters take place on the beach, where warm-up exercises and safety are addressed. Finally, readers are allowed in the water, where theory is put into practice through competent tips and tricks. It concludes with a short look at professional surfing. The book features a robust high-touch cover that invites readers to take it along on their next surf trip. SURF is, however, not only a handbook for surfers and those interested in hitting the waves. It also gives insight into a sport that has left its mark on today's aesthetics and has strongly influenced visual developments in areas such as skateboard, snowboard and street culture.

"SURF, A VISUAL EXPLORATION OF SURFING" è un libro d'illustrazione grafica a carattere informativo, che presenta e analizza le basi fondamentali della preziosa arte del Surfing, attraverso sia le immagine che il testo. Il libro è strutturato per dare supporto informativo sia ai principianti del surf che ai surfisti già praticanti. Il tutto ruota intorno alla cultura e all'estetica dell'arte del surfing, in un modo originale ed assolutamente unica. Il surf ha con se una speciale e spirituale aurea, che normalmente si rivela solo agli iniziati. Le apparenze cambiano, le identità culturali no. E sono proprio le identità culturali del surf, senza pregiudizi e clichè, a dare spunto visivo e descrittivo al libro.





REVOLT

Howen NCL

Quando è iniziata la lunga "avventura" di Howen-Poison?

„Ne è passato di tempo, sono trascorse molte notti, ma la prima volta che si usano gli spray, si ricorda sempre con piacere. Era l'estate del 1994, quando un mio amico, avendo visto alcuni graffiti, ne rimase entusiasta e mi coinvolse nella storia di andare a farne uno. Io non ci capivo niente, gli chiesi cosa dovevo scrivere, lui rispose di scrivere qualsiasi nome di cui mi piacevano lettere e suono, allora mi limitai a scrivere le mie iniziali "SM". Da quella volta, iniziai a scrivere anche altri nomi, cominciando però a scrivere HOWEN solo un'anno dopo. Negli anni successivi il mio amico Alex smise di scrivere, e mi trovai a dipingere spesso da solo, ma sempre nei dintorni di Ardea; cominciai ad andare a Roma quando venne a mancare il motorino, perché l'unica cosa che potevo fare per dipingere, era partire per Roma la sera e stare lì tutta la notte, dove comunque potevo muovermi anche senza motorino e tornare la mattina a casa. Era il 1997 e andai in tassa per dipingere i muri delle stazioni, ma l'insistente presenza della sicurezza nella stazione di Marconi, mi portò a passeggiare sui binari, fino a giungere al deposito della Linea B di Magliana, che diventò poi la mia seconda dimora.

Giungendo a questa conclusione, volevo chiederti altre ragioni per cui ami questa linea.

I motivi sono diversi: è la linea che più mi capita di utilizzare per spostamenti, esce all'aperto e quindi un bel pannello può essere immortalato con una bella foto. Poi ci sono ragioni di natura estetica, mi piacciono i suoi colori freddi e metallici, le fermate che fa sulla sua corsa e il fatto che sia la più vecchia. Poi la "B" è stata da sempre dipinta da una cerchia ristretta di persone e su di Lei si è sempre creato un velo di storie "impossibili", di fughe incredibili, sparatorie da western, che comunque tenevano lontana la maggior parte della gente; e questo mi piaceva..

Porti avanti da sempre uno stile unico nella tua città, come ci sei arrivato e a quale corrente stilistica ti sei ispirato?

La tecnica e lo stile per me sono cose fondamentali in un pezzo e forse ciò mi porta ad essere diverso anche stilisticamente da una città dove la tecnica viene a mancare,



lasciando il posto all'aspetto quantitativo. Le prime volte ammiravo i pannelli di Cromo e Heko, sia per il loro stile che per la loro impeccabilità, chi non ricorda gli "stars" di Heko e i "bam5" del Cromo...! Poi però ci fu una rivoluzione nel modo di dipingere, che gettò le basi dell'attuale writing romano, partita dai Trv con Joe e Nyco, alla quale poi si abbandonò in seguito anche Heko; ne perse molto la tecnica, magari ne guadagnarono l'espressività e la comunicatività, ma anche la bramosia di fare tanto e con poca cura. Nonostante questo modo di fare graffiti prese il sopravvento, io restai fermo nelle mie convinzioni, voglio usare bene gli spray e questo è ciò che voglio far intendere a chi vede i miei pannelli. Comunque da Roma in generale sono stato influenzato dalla semplicità e leggibilità delle lettere.

I graffiti ti hanno dato più problemi o più soddisfazioni?

Più soddisfazioni, ma anche qualche problema, ma il writing mi ha fatto crescere, im-

parare a vivere, affrontare gli imprevisti con molta calma, fermezza, sangue freddo e determinazione. In yard c'è poco tempo per tirare le somme, per pensare la via di fuga, ma se non lo si fa, se ci si fa prendere dal panico, la yard diventa una bella ragnatela.

Cosa pensi della scena della tua città, la credi morta?

Anche se per me la scena non è delle migliori, amo la mia città, i suoi vagoni, e mi piace dipingerla; comunque no, non credo che la scena di Roma sia morta, penso che qualche anno di vita ancora gli rimane.

Ora dopo tanto tempo, andare a dipingere è ancora come le prime volte?

La metro mi piace come sempre, ma ora vivo sapendo che ormai ho 25 anni e non più 17; le priorità della vita cambiano, diventi più consapevole del rischio e ti rendi conto che non hai più il tempo per soddisfare la tua passione.. Auguro a tutti Welcome To The Jungle!!!





Scram Tm (Sydney)



Monke - (Black hand)



Metal (Black hand), Phend (Ncl)



Zeta, Monke, Besko (Black hand), Phend, Uncle (OneTon)

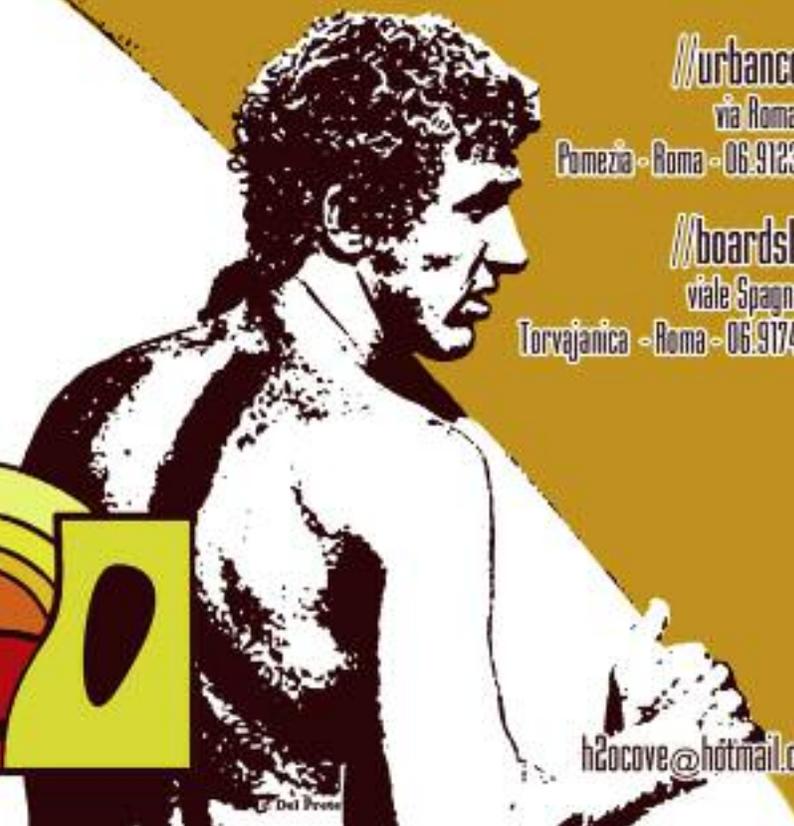


Zeta, Monke, Besko (Black hand), Phend, Uncle (OneTon)



Dres - (Black hand)

shortboards
longboards
hybrids
retrostyle



//urbancove
via Roma 62
Pomezia - Roma - 06.9123097

//boardshop
viale Spagna 83
Torvajonica - Roma - 06.9174744

h2ocove@hotmail.com

QUIKSILVER - DHD - SURFTECH - XCEL - ROXY - BICSURF - MAMBO - BASTARD - DC SHOES

SURF TEAM

{ Emanuele Avezzano }
{ Matteo Mastino }
{ Valentina D'Azzeo }



BOARD FACTORY®

SURF SNOWBOARD STREETWEAR
VIALE SOMALIA 65 ROMA, TEL. 06 45432070 WWW.BOARDFACTORY.IT

AI MIEI TEMPI...

La costante e naturale crescita della cultura surfistica in Italia, vista da un "vecchio" surfista della costa laziale. Cambiamenti sostanziali ma prevedibili, nei modi di vivere questo sport.

"Ai miei tempi...", è brutto iniziare con questa affermazione, perché indica che il tempo passa anche per me! Però poi ci penso e mi accorgo che non mi dispiace più di tanto: innanzitutto perché ora, dopo tutti questi anni, surfio molto meglio di quando ho iniziato e quindi le mie giornate di surf sono molto più soddisfacenti di una volta, poi perché riconosco di aver surfato molto e di aver avuto la possibilità di girare abbastanza sia in Italia che all'estero. I miei primi viaggi di surf, oltre ad essere la continua scoperta di un mondo nuovo, differente cioè da quello ordinario, mi mettevano di fronte ad una scena surfistica molto differente da quella italiana, non solo per la qualità delle onde e del livello tecnico dei surfisti. Per esempio vedevo che le line-up erano piene di ragazzini (o comunque ragazzi sui 13-14 anni d'età) e non era difficile trovarsi vicino qualche graziosa fanciulla. In Italia questo non succedeva, almeno fino a due o tre anni fa. Infatti oggi la differenza che noto tra la scena italiana di ieri e quella di oggi è il sempre maggiore numero di praticanti molto giovani e di donne. Questo mi fa piacere. Vedere gruppetti di amiche venire al mare con la macchina carica di tavole e decidere in quale spot entrare, e ragazzini non ancora maggiorenni venire con lo scooter o accompagnati dai genitori, mi proietta in un'Italia ideale che anni fa sognavo e che ora vedo concretizzarsi piano piano. C'era anche un'altra differenza ai miei tempi. I ragazzi che vestivano in un certo modo, indossando cioè i capi d'abbigliamento delle più note aziende del settore surf, erano solo i surfisti, windsurfisti, qualche snowboarder e pochi skater (per esempio mio fratello che oggi ha 29 anni, quando ne aveva 15 usava un paio di scarpe Airwalk per skateare, e io neanche conoscevo quella marca). Quell'abbigliamento era una sorta di riconoscimento tra chi apparteneva alla stessa confraternita, la "confraternita dei tavolari". Oggi invece quel tipo di scarpe ce le ha pure il mio vicino di casa che le usa per andare allo stadio a vedere la Roma, forse gli servono per non "scivolare" dagli spalti! Ma non basta. Il giorno 08 luglio 2005 dopo aver comprato il Corriere della Sera, mi sono accorto che all'interno dell'allegato "Il Venerdì" c'era un articolone di ben tre intere pagine a colori con il titolo "L'Italia che cavalca l'onda sognando California": tre pagine che indicano gli spot, l'attrezzatura e un po di storia del surf in Italia. Qualche giorno dopo, sfogliando "Specchio" della Repubblica, tra le ultime pagine del magazine dedicate ai "consigli per gli acquisti", trovo due pagine dedicate al surf da onda! La cosa che più di tutto mi disturba dello sviluppo del surf in Italia, è proprio quella di assistere ad un fenomeno di massa e di mass media: tutto ciò ha prodotto una confusione non indifferente, per esempio andare a Campo dè Fiori e vedere tantissima gente vestita da surfista senza esserlo e senza sapere che anche in Italia si può fare, oppure andare in discoteca e vedere qualcuno sul cubo che balla con indosso la lycra sopra a un paio di jeans. Se devo



però vedere anche l'altra faccia della medaglia, cioè quella positiva, non posso che gioire del numero dei surf shop sparsi in Italia. Quando ho iniziato dovevo fare diversi chilometri per acquistare anche solo un panetto di paraffina, oggi ne ho tre a cinque minuti di macchina e uno a dieci! Ma la cosa che non mi fa dormire ormai già da diversi giorni è il vociferare dell'imminente apertura a Roma di un surf park come quello che sta ad Orlando in Florida... forse così è troppo!! Potrei andare avanti ancora molto elencando le differenze tra ieri e oggi, ugualmente troverei sempre aspetti negativi e altri positivi, come succede con qualsiasi cosa che esiste sulla faccia di questo pianeta, l'importante è mantenersi in equilibrio... come cerchiamo di fare noi ogni volta che facciamo surf.

"QUANDO HO INIZIATO DOVEVO FARE DIVERSI CHILOMETRI PER TROVARE UN NEGOZIO DOVE ACQUISTARE ANCHE SOLO UN PANETTO DI PARAFFINA, OGGI NE HO TRE A CINQUE MINUTI DI MACCHINA E UNO A DIECI..."



REVOLT NUOVO È ARRIVATO A BANZAI: LETTURA E RELAX DOPO LA SESSION POMERIDIANA, E POI TUTTI A CASA: PER I MINORENNI L'UNICO MEZZO PER VENIRE A SURFARE È IL MOTORINO. I LORO COETANEI NON SURFISTI, NEL FRATTEMPO, GIOCANO CON LA PS2 TAPPATI IN CASA.



"CINA: il futuro è già arrivato"

Titolo del libro: "CINA SPA di Ted C. Fishman Edizioni Nuovimondi media

"CINA SpA La superpotenza che sta sfidando il mondo"

di TED C. FISHMAN

Editore: Nuovimondimedia

Prezzo di copertina: □ 18,50

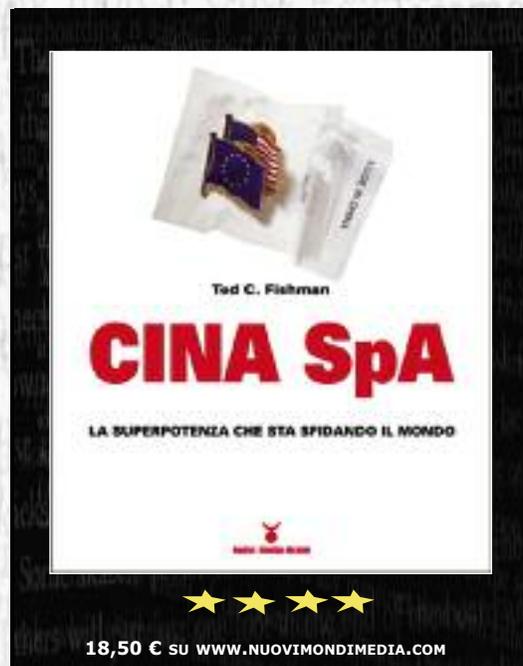
Anno di pubblicazione: 2005

Ultima opera letteraria del giornalista e scrittore Ted C. Fishman. Un volume interamente dedicato alla Cina, il paese che sta cambiando più velocemente al mondo e che sta cambiando più velocemente il mondo.

Sta cominciando il secolo cinese? Fishman ci dice di sì. E spiega come questa trasformazione nell'ordine economico globale sia avvenuta e come, ormai, interessi tutti. Una trasformazione che smentisce l'etnocentrismo occidentale secondo cui una serie di determinismi culturali avrebbero per sempre impedito all'"Oriente" di accedere a una modernità concepita, a partire dalla rivoluzione industriale europea, come una peculiarità occidentale. Ma, se da un lato la Cina sembra destinata a diventare la superpotenza del domani, oggi rappresenta un enigma che non possiamo più ignorare. Come è successo che un paese in passato incredibilmente povero, e tuttora comunista, sia oggi il centro del capitalismo globale? Perché la Cina si sviluppa almeno tre volte più rapidamente di quanto dichiara? Per i lavoratori del resto del mondo, cosa cambierà con l'avvento dell'era cinese? E cosa potrà accadere quando la Cina sarà in grado di produrre quasi tutto? Come sta cambiando e come cambierà la vita di ognuno di noi?

"Fishman si interroga su questi quesiti, e lo fa visitando le fabbriche, le città, i mercati, le vie, e analizzando la storia del capitalismo cinese. Il risultato è un'analisi brillante, un reportage vivace e attraente. Un libro che dimostra come la Cina forzerà tutti noi a cambiamenti ben più grandi di quanto possiamo anche solo immaginare e che modificherà per sempre il modo in cui i suoi lettori pensano il futuro."

Revolt > 94/95



TRA I TEMI AFFRONTATI NEL LIBRO, SEGNALIAMO:

- Il mondo arretra mentre la Cina cresce
- Ormai la Cina è ovunque
- Una forza lavoro inesauribile
- Cosa ci dicono e cosa non ci dicono le cifre
- Gli scenari futuri
- Seguite i soldi: vanno in Cina
- Ordini di grandezza
- Su una barca lenta nella rapida Cina
- Sex and the City
- Il boom edilizio
- La rivoluzione contro la rivoluzione comunista
- Oltre un miliardo di cervelli: quanti esattamente?
- Trame comuniste
- La collettivizzazione e i suoi malcontenti
- Come 18 contadini salvarono la Cina
- Il comunismo ha alimentato le schiere dei capitalisti
- Le magie dell'imitazione

LEGENDA:	
★★★★	DA COMPRARE ASSOLUTAMENTE
★★★	DA COMPRARE
★★	DA COMPRARE QUANDO CAPITA



TITOLO: LUNAR PARK

di: Bret Easton Ellis

Tradotto da: Giuseppe Culicchia

Edito da: EINAUDI > collana: SUPERCORALLI

Anno di pubblicazione: Ottobre 2005

PAG: 336

Prezzo di copertina: □18,00

" Con Lunar Park, Bret Easton Ellis ci trascina dentro un gioco di specchi, una fantasmagoria di amore e perdita, di allucinazione e saggezza, di padri ossessivamente presenti e figli fatalmente assenti, in un crescendo di orrore reale e soprannaturale, fino a una conclusione sorprendente. "

Quanti sono i Bret Easton Ellis del nuovo romanzo in cui l'autore racconta la storia della propria vita? C'è lo scrittore Bret Easton Ellis, giovane, ricco e famoso, che viene a sapere della morte improvvisa di un padre violento proprio mentre la sua carriera naufraga in un mare di degradazione e di droga. C'è lo scrittore Bret Easton Ellis una decina di anni più tardi, insediato in un elegante quartiere residenziale con moglie, figli e governante. C'è il Bret Easton Ellis figlio di Robert Ellis sr, ossessionato dal fantasma del genitore. C'è il Bret Easton Ellis padre di Robert Ellis jr, che tenta disperatamente di evitare il perpetuarsi di un modello distruttivo. E c'è anche uno scrittore senza nome, che è la voce interiore del nuovo Bret Easton Ellis. L'autore giura sull'assoluta verità autobiografica dei fatti narrati: veniamo così a sapere cosa succedeva dietro le quinte del forsennato tour promozionale per Glamorama, ma anche di un invito alla Casa Bianca di Jeb e George W. Bush, suoi grandi fan, nonché di una tormentata storia d'amore con l'attrice Jayne Dennis da cui è nato il piccolo Robby, mai riconosciuto... È per amore del figlio ormai dodicenne, oltre che per condurre una vita più sobria, che lo scrittore decide di sposare Jayne e andare a vivere lontano dalla città. Ma l'idilliaca scena suburbana - padre, madre e due bambini, perché nel frattempo Jayne ha avuto una figlia - è funestata da fatti terrorizzanti quanto inspiegabili: a cominciare da un party di Halloween, per dodici lunghi giorni, gli abitanti della casa di Elsinore Lane sono in balia di forze misteriose, perseguitati da presenze maligne. Mentre il lettore si dibatte nell'incubo ipnotico creato dalla scrittura di Ellis, i figli maschi delle coppie ricche, famose e felici della zona cominciano a scomparire nel nulla... Brillante e più che mai imprevedibile, in Lunar Park Bret Ellis reinventa se stesso e affronta uno dei grandi temi della letteratura di sempre: il difficile, spesso doloroso rapporto tra padri e figli.

Bret Easton Ellis vive tra Los Angeles e New York. Ha pubblicato: *Meno di zero*, *Le regole dell'attrazione*, *American Psycho* e *Glamorama*.

ULTIMATE PLAYLIST

CONSIGLI RAPIDI E SENZA COMMENTI PER RICARICARE IL TUO MP3 PLAYER.

TRACCIA	DUR.	ARTISTA/GRUPPO	TRATTO DALL'ALBUM
THE REVOLT ULTIMATE PLAYLIST			
White Riot	1:58	The Clash	The Clash (US Version)
Time Has Told Me	4:24	Nick Drake	Way to Blue - An Introduction to Nick Drake
The Heart of Saturday Night	3:53	Tom Waits	The Heart of Saturday Night
The Bitter End	3:12	Placebo	Once More With Feeling - Singles (1996-2004)
NYC	4:19	Interpol	Turn On the Bright Lights
New Toys	5:26	The Cooper Temple Clause	Kick Up the Fire, and Let the Flames Break Loose
Moody	3:22	Tricky	Vulnerable
Monkey Gone to Heaven	2:57	Pixies	Pixies at the BBC
Minerva	4:17	Deftones	Deftones
Lorelei	3:43	Cocteau Twins	Treasure (Remastered)
Killing All the Flies	4:35	Mogwai	Happy Songs for Happy People
Into You Like a Train	4:48	The Psychedelic Furs	Beautiful Chaos: Greatest Hits Live
I Only Said	5:34	My Bloody Valentine	Loveless
Heart-Shaped Box	4:39	Nirvana	In Utero
Girl's Not Grey	3:10	AFI	Sing the Sorrow
Down	3:03	Blink-182	blink-182 (UK Bonus Tracks)
Don't Believe A Word	2:18	Thin Lizzy	Vagabonds Kings Warriors Angels (Box Set)
Are You Experienced?	4:14	Jimi Hendrix	Voodoo Child - The Jimi Hendrix Collection
Alright	3:01	Supergrass	I Should Coco
END OF 2005 PLAYLIST			
LSecond Nature	4:55	Electronic	Raise the Pressure
Quicksand	5:07	David Bowie	Hunky Dory
Maps	3:34	Yeah Yeah Yeahs	Maps - EP
I Feel You	4:35	Depeche Mode	Songs of Faith and Devotion
Famous Blue Raincoat	5:09	Leonard Cohen	Mojo Presents: An Introduction to Leonard Cohen
Space Oddity	4:16	David Bowie	Bowie at the Beeb - The Best of the BBC Radio Sessions
Planet Earth	4:02	Duran Duran	Duran Duran
Home and Dry	4:21	Pet Shop Boys	Release
Eye	4:51	Smashing Pumpkins	Lost Highway
Doo Doo Doo Doo (Heartbreaker)	3:26	The Rolling Stones	Made In the Shade
ECLETTICA PLAYLIST			
This Must Be the Place (Naive Melody)	4:56	Talking Heads	The Best of Talking Heads (Remastered)
Sam Hall	3:15	Johnny Cash	Johnny Cash Sings Ballads of the True West
Push	4:31	The Cure	The Head On the Door
I Don't Know What It Is	4:52	Rufus Wainwright	I Don't Know What It Is (UK Version)
This Is Love	3:47	PJ Harvey	Stories from the City, Stories from the Sea
This Is Hardcore	6:26	Pulp	Hits
Knowing Me, Knowing You	4:02	ABBA	ABBA: Gold - Greatest Hits
W.F.L.	6:11	Happy Mondays	Happy Mondays: Greatest Hits
The Tracks of My Tears (Stereo)	2:57	S. Robinson & The Miracles	20th Century Masters - The Millennium Collection
The Style You Haven't Done Yet	3:01	Boogie Down Productions	Ghetto Music - The Blueprint of Hip Hop
One Step Forward (Single Version)	3:52	Max Romeo	Soul Fire - An Introduction to Lee "Scratch" Perry
EXPERIENCED PLAYLIST			
London Calling	3:19	The Clash	London Calling
Embarrassment	3:10	Madness	The Heavy Heavy Hits
Don't Believe the Hype	5:19	Public Enemy	It Takes a Nation of Millions to Hold Us Back
Do Nothing	3:40	The Specials	Too Much Too Young
Crosstown Traffic	2:26	Jimi Hendrix Experience	Electric Ladyland
Blue Monday	7:24	New Order	Substance

Anche in Italia è attivo il servizio di I-Tunes Music Store, per acquistare on line la musica > ogni traccia ha un costo di 0,99 Euro. mentre un intero album costa 9,99 Euro. -
I-pod, i-tunes music store sono marchi registrati di Apple Computer.

**SURF TRIP: SPAGNA****> ASTURIA**

RACCONTO DI VIAGGIO NELLA PROVINCE SPAGNOLE AD ALTA VOCAZIONE SURFISTICA.

TESTO E FOTO DI RICCARDO GHILARDI

> GALIZIA/EUSKADI/CANTABRIA

PHOTO SESSION DI SURFISTI ITALIANI IN GIRO PER LA COSTA OCEANICA DELLA SPAGNA.

PH: ANTONIO RONCHINI

**LONGBOARD SURF DESIGN**

ALFONSO CANFORA, DI ORISTANO, CI SVELA I SEGRETI DELLA SUA ULTIMA CREAZIONE: UN TRI-FIN LONGBOARD RIVESTITO IN CARBONIO.

INTERVISTA E FOTO DI PAOLO CARTA

**SURF TRIP: PORTOGALLO****> ERICEIRA**

SPOT:
BACK DOOR, ERICEIRA PORTUGAL
RIBEIRA, ERICEIRA PORTUGAL
REEF, ERICEIRA PORTUGAL

PH: CARLA TOME

**ARTE-PITTURA**

> Le opere di Emanuela.

Richiami ancestrali.
Africa e Mare.



TORTUGA BEACH

P.ta Quaglia- Andora (SV)

www.cinghialemarino.com